



# **ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "JEAN MONNET"**

**Sedi associate: I.T.C.S. "JEAN MONNET" • I.T.I.S. "MAGISTRI CUMACINI"**  
Via S. Caterina 3 • 22066 MARIANO COMENSE - CO - Tel. 031747525 • Fax 031744057  
**COIS00200B** • URL: [www.ismonnet.it](http://www.ismonnet.it) • E-mail: [itcjeanmonnet@libero.it](mailto:itcjeanmonnet@libero.it)

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**ANNO SCOLASTICO 2017-18**

**Classe 5 F Relazioni internazionali per il Marketing**



Il Coordinatore di classe : prof.ssa Luigia Mascheroni

## INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	pag. 3
- Profilo professionale	pag. 4
- Quadro orario triennio	pag. 5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 6
- Elenco alunni	pag. 7
- Composizione del Consiglio di Classe a.s. 2017-18	pag. 7
- Composizione del Consiglio di Classe nel Triennio	pag. 7
- Nomina Commissari Interni	pag. 7
- Presentazione della classe	pag. 8
- Situazione d'ingresso della classe	pag. 9
PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE	pag. 10
- Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe	pag. 10
- Contenuti pluridisciplinari	pag. 11
- Metodi, spazi, strumenti	pag. 12
- Verifiche e criteri di valutazione	pag. 13
- Scheda di valutazione nel Triennio	pag. 14
- Attività curricolari ed extracurricolari	pag. 15
- Progetto Alternanza-Scuola Lavoro	pag. 16
- Progetto ASL Competenze e Prestazioni	pag. 17
- Tabella delle attività	pag. 18
- Tabella delle certificazioni e degli attestati	pag. 19
- Argomenti scelti dai candidati per l'avvio del colloquio d'esame	pag. 20
- Scheda informativa sulle simulazioni delle prove d'esame	pag. 21
- Approvazione del documento	pag. 22
<b>ALLEGATI</b>	
- Simulazione Prima Prova Scritta	
- Simulazione Seconda Prova Scritta	
- Simulazioni Terza Prova Scritta	
- Griglie di correzione e valutazione delle prove scritte	
- Relazioni finali e programmi svolti	

## **PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Jean Monnet" di Mariano Comense è un importante complesso scolastico statale della Provincia di Como, che - per la sua particolare posizione geografica a cavallo tra le tre province di Como, Monza Brianza e Lecco - accoglie studentesse e studenti da molti paesi della Brianza comasca e milanese.

Accreditato dalla Regione Lombardia come Centro di Formazione, Centro di Risorse Territoriali per la lingua Tedesca e per le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), riconosciuto dall'AICA come "Test Center ECDL", Scuola-Polo in Lombardia per le Certificazioni, la Formazione e le Tecnologie digitali, l'Istituto si caratterizza per un'offerta formativa che – attraverso un piano continuamente arricchito di opportunità e stimoli – comprende corsi curricolari, attività di laboratorio, corsi integrativi, certificazioni, alternanza scuola/lavoro in aziende (italiane ed estere), stage all'estero, ed è integrata da una serie di progetti che comprendono attività di ricerca, incontri, conferenze e seminari.

Offre un ventaglio di offerta formativa che si distingue per la serietà, il rigore e la modernità degli insegnamenti, in grado di soddisfare l'esigenza di formare persone capaci sia di inserirsi facilmente nel ricco panorama economico e produttivo della Brianza, sia di seguire con profitto gli studi universitari. La qualità delle competenze professionali, delle moderne attrezzature e della struttura organizzativo-gestionale, nonché la riconosciuta serietà degli studi sono una garanzia per gli studenti e le famiglie che scelgono uno degli indirizzi del "Jean Monnet"; così come per istituzioni ed aziende della Brianza che dell'Istituto assumono i diplomati da inserire in posizioni di responsabilità.

L'Istituto "Jean Monnet" offre sei diversi corsi di studio, taluni suddivisi in articolazioni:

### **Amministrazione Finanza & Marketing, articolato in**

- Amministrazione Finanza & Marketing
- Relazioni Internazionali per il Marketing

### **Liceo Linguistico**

### **Chimica, Materiali e Biotecnologie, articolato in**

- Chimica e Biotecnologie Ambientali
- Chimica e Materiali

### **Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate**

### **Meccanica, Meccatronica ed Energia**

### **Informatica e Telecomunicazioni**

## **Profilo professionale**

Il profilo del percorso di Relazioni Internazionali per il Marketing si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza e il marketing. Questa articolazione integra le competenze specifiche di un perito aziendale, con quelle linguistiche (tre lingue europee): la figura che emerge al termine del ciclo di studi è quella del perito in Amministrazione, Finanza e Marketing, che conosce le dinamiche dell'azienda nel campo economico e giuridico e possiede un'approfondita competenza linguistica che gli consente di gestire i rapporti con l'estero. Il diplomato, quindi, acquisirà quelle abilità trasversali (cultura di base, generale e tecnica) che il mercato del lavoro e la realtà territoriale comasca chiedono sempre più insistentemente alla scuola.

## **Sbocchi professionali**

I diplomati possono:

- affrontare gli studi universitari (in particolare le facoltà linguistiche ed economiche anche all'estero) con buona preparazione;
- inserirsi nel mondo del lavoro, in particolare all'interno dei processi aziendali che richiedono continui o frequenti contatti con l'estero, anche sotto il profilo economico, organizzativo e contabile.

### Quadro Orario TRIENNIO

<b>MATERIE</b>	<b>3<sup>^</sup></b>	<b>4<sup>^</sup></b>	<b>5<sup>^</sup></b>
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Lingua tedesca	3	3	3
Lingua francese	3	3	3
Matematica applicata	3	3	3
Economia aziendale e Geopolitica	5	5	6
Diritto	2	2	2
Relazioni internazionali	2	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Tecnologie della Comunicazione	2	2	-
<b>Totale ore</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

# PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

## Elenco alunni

<b>COGNOME NOME</b>
1. BALLABIO GABRIELE
2. BESANA SIMONE
3. BONFISSUTO CHIARA
4. BORGONOVO GIULIA
5. CHIA ALESSIA
6. COLOMBO GIORGIA
7. COZZA CAROLINA
8. DAN ALEXANDRA
9. DUBINI GAIA
10. FINI BEATRICE
11. GIAFFREDA ELISABETTA
12. LORUSSO RACHELE
13. MASPES GIORGIA
14. PAGANO ANNA
15. PARADISO CHIARA
16. PARMA ALESSIA
17. POZZI SOFIA
18. RADELLI GIULIA
19. SALIMBENI ALICE
20. SANTINON MARIANNA
21. TANZI AURORA
22. TARKO MEGI

## Composizione del consiglio di classe nell'anno scolastico 2017-18

MATERIA	DOCENTE
Lingua e Letteratura Italiana	Prof. Antonietta Iacubino
Storia	Prof. Antonietta Iacubino
Lingua Inglese	Prof. Fausta Nespoli
Seconda Lingua Tedesco	Prof. Luigia Mascheroni
Terza Lingua Francese	Prof. Irene Lo Iacono
Matematica applicata	Prof. Mario Santagada
Economia Aziendale e Geopolitica	Prof. Andrea De Gennaro
Diritto	Prof. Giuseppe Cristofaro
Relazioni Internazionali	Prof. Giuseppe Cristofaro
Scienze Motorie E Sportive	Prof. Nicoletta Camporese
Religione	Prof. Pietro Longoni

## Composizione del Consiglio di classe durante il Triennio

Materia	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	Iacubino	Iacubino	Iacubino
Storia	Iacubino	Iacubino	Iacubino
Lingua Inglese	Nespoli	Nespoli	Nespoli
Lingua Tedesca	Mascheroni	Mascheroni	Mascheroni
Lingua Francese	Lo Iacono	Lo Iacono	Lo Iacono
Matematica Applicata	Mangione	Veneri	Santagada
Diritto	Cristofaro	Cristofaro	Cristofaro
Relazioni Internazionali	Cristofaro	Cristofaro	Cristofaro
Economia Aziendale e Geopolitica	Baldo	De Gennaro	De Gennaro
Scienze Motorie e Sportive	Camporese	Camporese	Camporese
Religione	Longoni	Longoni	Longoni
Tecnologie della Comunicazione	Pepi	Pepi	

### Nomina Commissari Interni

Il giorno 07 febbraio 2018 il Consiglio di Classe ha deliberato all'unanimità la nomina dei seguenti commissari interni, che si affiancheranno alla prof.ssa **Iacubino Antonietta**, già nominata dal MIUR per **Italiano**:

prof.ssa **Lo Iacono Irene**

**Terza Lingua Straniera Francese**

prof. **Santagada Mario**

**Matematica Applicata**

## **Presentazione della classe**

[...omissis...]

## Situazione d'ingresso della classe

Informazioni desunte dai risultati dello scrutinio finale dell'anno precedente

<b>MATERIE</b>	<b>Livello Alto Voti &gt;/ = 8  N° allievi</b>	<b>Livello Discreto Voto &gt;/ = 7  N° allievi</b>	<b>Livello Medio  Voto 6 N° allievi</b>	[...omissis....]
Italiano	7	6	9	
Storia	4	10	8	
Inglese	10	10	2	
Tedesco	9	7	6	
Francese	7	8	6	
Tecnologia della comunicazione	22	=	=	
Matematica	4	15	3	
Economia aziendale	6	5	11	
Diritto	9	8	5	
Relazioni internazionali	11	6	5	
Scienze motorie e sportive	19	3	=	
Religione	12	10	=	

[...omissis...]

# PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

## **Obiettivi trasversali del consiglio di classe**

Obiettivi cognitivi e comportamentali con riferimento ad obiettivi connessi a conoscenze, abilità e competenze riguardanti le diverse discipline coinvolte e il cui perseguimento interessa globalmente il C.d.C.:

### Obiettivi didattici

#### **Conoscenze**

- Acquisizione dei contenuti specifici delle singole discipline come stabilito nella Programmazione di Dipartimento delle singole discipline.

#### **Competenze**

- Applicare le conoscenze disciplinari e le abilità acquisite nei vari contesti operativi
- Analizzare fenomeni/situazioni/problemi e proporre soluzioni adeguate
- Affrontare e portare a termine compiti di graduale complessità individuando ed applicando le strategie più opportune
- Organizzare in modo autonomo ogni attività

#### **Capacità**

- Operare analisi corrette e sintesi coerenti di fenomeni e problemi anche complessi
- Comprendere e utilizzare i linguaggi specialistici di ciascuna disciplina
- Saper prendere appunti integrandoli con le informazioni del manuale o di altre fonti
- Operare in modo autonomo e organizzato in adattamento alle richieste delle diverse discipline
- Rielaborare criticamente quanto appreso ed esporlo in modo corretto e lessicalmente appropriato
- Produrre scalette e mappe per lo sviluppo di percorsi personali su argomenti anche interdisciplinari

### Obiettivi educativi

#### **Socializzazione – Autonomia**

- Sapersi relazionare con i docenti e i compagni di classe in modo leale, corretto e costruttivo
- Partecipare in modo propositivo durante l'attività didattica

- Partecipare attivamente alle attività extrascolastiche
- Essere disponibili al cambiamento e all'adattamento a contesti nuovi
- Pianificare il proprio lavoro ottimizzando i tempi e sfruttando in modo efficace le risorse messe a disposizione
- Essere in grado di autovalutarsi e autocorreggersi

### **Rispetto di sé e degli altri**

- Saper lavorare nel gruppo classe nel rispetto delle opinioni e delle valutazioni date dagli altri
- Rispettare le regole che consentono di operare proficuamente nell'ambito della classe e dell'istituto (ordine, puntualità, rapidità negli spostamenti, utilizzo corretto dei materiali e degli strumenti e dei beni della collettività)
- Rispettare il divieto di fumo e di utilizzo dei cellulari
- Rispettare i compagni, i docenti e gli operatori dell'istituzione scolastica
- Rispettare la diversità, sviluppare il senso di solidarietà e di legalità

### **Contenuti pluridisciplinari**

STORIA - TEDESCO: Nazismo e Olocausto, La Guerra fredda. Caduta del muro di Berlino e processo di riunificazione

STORIA – LINGUE STRANIERE: le guerre mondiali, Piano Marshall, Guerra del Vietnam

STORIA – LINGUE STRANIERE - DIRITTO: Colonialismo, Organizzazioni internazionali, Migrazioni

STORIA – INGLESE: Crisi del '29, New Deal, Grande depressione

LINGUE STRANIERE: La transazione commerciale (teoria e corrispondenza commerciale)

ECONOMIA AZ. – RELAZ.INTERN.: La politica economica e i suoi influssi sul sistema aziendale

DIRITTO – RELAZ.INTERN: Accordo istitutivo del WTO

A livello di laboratorio:

Utilizzo di Power point per la realizzazione di approfondimenti e ricerche anche in vista degli Esami di Stato .

## **Metodi, spazi, strumenti**

Il Consiglio di Classe ha individuato e messo in atto quanto segue per incentivare e guidare la classe verso il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e potenziare con continuità l'interazione tra insegnanti e studenti:

- esplicitare sistematicamente i percorsi formativi
- favorire gli interventi, il confronto e la discussione in classe
- potenziare la partecipazione al dialogo di tutti gli studenti
- osservazione puntuale del comportamento dei singoli alunni
- stimolare all'assunzione di comportamenti critici e costruttivi.

Pur privilegiando la lezione frontale, i docenti hanno ritenuto opportuno, per quanto possibile, ricorrere alla lezione dialogata, proporre lavori di gruppo, esercitazioni guidate e non delle diverse tipologie di prove indicate dal Ministero. On de evitare sovraccarichi di lavoro in determinati giorni, le verifiche scritte sono state programmate sempre con congruo anticipo, evitando più prove scritte nella stessa giornata.

Per lo svolgimento dell'attività didattica si è fatto ricorso a:

- manuali scolastici
- testi di consultazione
- giornali e riviste
- audiovisivi
- rete
- laboratorio linguistico
- laboratorio multimediale
- stages estivi presso aziende
- visite guidate
- conferenze
- incontri con esperti

Sono stati utilizzati tutti gli spazi dell'Istituto: aula, laboratori, aula-video, Auditorium, palestra.

## Verifiche e criteri di valutazione

Durante il corso dell'anno sono state effettuate, oltre le interrogazioni orali, varie tipologie di prove scritte, secondo la disciplina:

- Test a scelta multipla
- Test a risposta aperta
- Prove strutturate
- Prove semi-strutturate
- Simulazioni della Terza Prova in vista dell'Esame di Stato
- Ricerche / relazioni individuali

La valutazione finale ha tenuto conto sia del livello e dei risultati conseguiti nelle singole discipline (sulla base degli obiettivi minimi stabiliti in ciascun Dipartimento), sia di altri fattori quali:

Impegno ed applicazione costante

Partecipazione attiva, interesse e motivazione

Progressione nell'apprendimento

Buona volontà nel recupero di eventuali carenze e nel superamento delle difficoltà

Autonomia critica di fronte a problemi e difficoltà, che possono favorire od ostacolare la crescita individuale

La verifica sul raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali è avvenuta attraverso prove scritte (almeno tre per quadrimestre , tranne per matematica come deciso nella programmazione di dipartimento) ed orali (almeno due per quadrimestre).

Per quanto riguarda la valutazione si riporta di seguito la scheda approvata dal Collegio dei Docenti. In sede di scrutinio finale si procederà quindi all'assegnazione dei voti e sarà calcolato il credito scolastico di ciascun allievo. Il punteggio assegnato al credito scolastico esprimerà la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso ( media dei voti) e prenderà in considerazione anche :

- l'assiduità della frequenza scolastica;
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
- la partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- eventuali crediti formativi

## Scheda di valutazione (triennio)

1-3 ASSAI NEGATIVO	CONOSCENZE – Scarse o nulle (rifiuto a sottoporsi a verifica, copiatura certa). COMPETENZE – Non riesce ad applicare le pur minime conoscenze. CAPACITA' – Non riesce ad attuare attività di analisi anche semplici né sintesi.
4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	CONOSCENZE – Molto superficiali, frammentarie e/o lacunose, mnemoniche. COMPETENZE – Riesce ad applicare le conoscenze acquisite solo nell'esecuzione di compiti molto semplici, commettendo un numero elevato di errori. Scarsa padronanza della lingua e non fluidità espositiva. CAPACITA' – Riesce con difficoltà ad attuare attività di analisi e di sintesi molto semplici. Incontra difficoltà espositive e rielaborative.
5 INSUFFICIENTE	CONOSCENZE – Non del tutto sicure e piuttosto mnemoniche. COMPETENZE – Riesce ad applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti non complessi, commettendo un numero limitato di errori. Non utilizza correttamente i linguaggi tecnici. CAPACITA' – Sa orientarsi. E' capace di qualche giudizio autonomo e di attività di analisi e di sintesi accettabili. Rielabora in forma non corretta.
6 SUFFICIENTE	CONOSCENZE – Non del tutto sicure. COMPETENZE - Riesce ad applicare le conoscenze acquisite, commettendo un numero limitato di errori. Non sempre utilizza correttamente i linguaggi tecnici. CAPACITA' – Sa orientarsi ed è capace di elaborare accettabilmente, fornendo analisi e sintesi corrette ma con qualche difficoltà.
7 DISCRETO	CONOSCENZE – Sicure e organizzate. COMPETENZE – Affronta compiti complessi con leggere imprecisioni nell'applicazione delle regole. Sicura padronanza dei linguaggi tecnici. CAPACITA' – Effettua attività di analisi e di sintesi corrette anche se con qualche incertezza.
8 BUONO	CONOSCENZE – Approfondite e ben strutturate. COMPETENZE – Esegue compiti complessi seguendo una procedura sostanzialmente corretta. Piena padronanza della lingua e dei linguaggi tecnici. CAPACITA' – Effettua attività di analisi e di sintesi in piena autonomia e dimostra sicure capacità elaborative.
9 – 10 OTTIMO	CONOSCENZE – Assai approfondite, criticamente elaborate con autonomia di collegamenti e originalità concettuale. COMPETENZE – Sa applicare ed esplicitare concretamente le regole in contesti che riesce ad organizzare in modo autonomo e completo, esprimendosi con grande proprietà e fluidità linguistica. CAPACITA' – Padroneggia le conoscenze e le competenze in maniera stabile e duratura, in funzione di nuove acquisizioni. E' capace di autoapprendimento continuo.

## **Attività' curricolari ed extracurricolari**

Progetto *Alternanza Scuola Lavoro*:

- Stage aziendale 11-15 settembre

Progetto EDUFIN: conferenze di educazione finanziaria (prof. Danilo D'Amico)

Progetto *Model United Nations of Malmo 2017*: partecipazione individuale al soggiorno in Svezia dal 31/10 al 5/11/2017

Progetto *Orientamento*:

- Visita all'esposizione YOUNG (18-10-17)
- Conferenza Studiare all'estero (18-10-17)
- Partecipazione agli Open Day presso diverse università (durante tutto il corso dell'anno)

Progetto Educazione alla Legalità: conferenze sul tema *La violenza di genere, la violenza assistita, lo stalking*, in collaborazione rappresentanti del Centro antiviolenza del territorio, formato dal Presidente del Tribunale di Como, da rappresentanti delle forze dell'ordine, del Consultorio e dell'associazione *Telefono donna*

- Primo incontro (12-04-2018) - Aspetti giuridico legali: Analisi del profilo giuridico del reato di stalking, Tutela della vittima, Sanzioni
- Secondo incontro (20-04-2018) – Aspetti psicologici

Legalità economica: incontro con referente Guardia di Finanza (23-3-18)

Incontro con l'autore : Renzo Modiano "Di razza bianca" La Shoah e le leggi razziali (13-02-18)

Spettacolo teatrale: L'ultima sigaretta di Paolo Borsellino (28-02-18)

Certificazione linguistica di francese DELF B1 (21-02-17 e 23-02-17)

Progetto *assistente madrelingua francese* (ora settimanale di docente madrelingua in compresenza con la docente titolare nel primo quadrimestre)

Visita guidata di un giorno a Gardone Riviera: *Vittoriale degli Italiani*

Viaggio d'istruzione a *Berlino* (18-21 marzo 2018)

Gare sportive d'Istituto

## **Progetto ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

### **“Globalizzazione Impresa”**

#### **CLASSE 3^ (a.s. 2015-16)**

1. Incontri formativi:

- ✓ «Sicurezza nei luoghi di lavoro» relatori Prof. D. Marzolo (12h)
- ✓ «Incontriamo il mondo del lavoro» relatore Dr. Bonafè (responsabile HR Tecno Spa); testimonianze ex-allievi (2h)
- ✓ Stesura del CV modello europeo durante la normale attività didattica a cura del CdC (2h)

2. N. 5 settimane di tirocinio (maggio-giugno)

#### **CLASSE 4^ (a.s. 2016-17)**

1. Incontri formativi:

- ✓ «Consulenti del lavoro, periti degli ordini professionali, referenti INPS, INAIL, ASL incontrano gli stagisti dell’IIS Jean Monnet» (5h)

2. N. 4 settimane di tirocinio (giugno – luglio) – Stage durante l’anno scolastico in occasione di manifestazioni fieristiche

#### **CLASSE 5^ (a.s. 2017-18)**

1. Incontri formativi:

- ✓ «EDUFIN: corso di Educazione Finanziaria» relatore Dr. D’amico Danilo (7h)

2. N. 1 settimana di tirocinio (settembre)

Nella tabella della pagina seguente sono indicate in maniera dettagliate le competenze e prestazioni relative al Triennio. Per ciascun alunno è stata fornita la scheda personale del progetto ASL con le seguenti informazioni per 3°, 4° e 5° anno:

- nome dell’azienda
- ore di formazione in aula
- ore di tirocinio
- competenze e prestazioni con valutazioni rilevate dalle schede di monitoraggio compilate dalle aziende

**I.I.S. JEAN MONNET**
**TECNICO - SETTORE ECONOMICO Amministrazione, Finanza e Marketing**
**Prestazioni attese Classe 5° F RIM**

Anno	Competenza	Prestazione attesa	Aula	Labor.	Tiroc.	Casa.	Tot.
3°	Accetta la ripartizione del lavoro e le attività assegnate dal team leader, collaborando con gli altri addetti per il raggiungimento dei risultati previsti	Svolge con diligenza, rispettando i termini di consegna, i compiti a lui assegnati	No	No	Si	No	
3°	Attua metodi di archiviazione efficaci e conformi alle procedure aziendali	Rispetta le procedure, presta estrema attenzione nelle fasi di controllo e archiviazione documenti	No	No	Si	No	
3°	Collabora con gli altri membri del team al conseguimento degli obiettivi aziendali	Instaura rapporti di serena collaborazione, nel rispetto dei ruoli	No	No	Si	No	
3°	Documenta le attività svolte secondo le procedure previste, segnalando i problemi riscontrati e le soluzioni individuate	Utilizza le procedure contabili e simula i processi di rilevazione aziendale	Si	No	No	No	
3°	Rispetta gli orari e i tempi assegnati garantendo il livello di qualità richiesto	Si attiene alle procedure aziendali, intermini di orari e prestazioni attese	No	No	Si	No	
3°	Utilizza le protezioni e i dispositivi prescritti dal manuale della sicurezza e esegue le operazioni richieste per il controllo e la riduzione dei rischi	Segue il corso di formazione ai fini della sicurezza nei luoghi di lavoro	Si	No	No	No	
3°	Utilizza una terminologia appropriata e funzionale nello scambio di informazioni, sia verbale che scritto (reportistica, mail...)	Risponde al telefono, registra le chiamate e trasmette i messaggi ai destinatari. Risponde alle mail, invia documentazione cartacea, come da indicazioni ricevute.	No	No	Si	No	
<b>Totale ore:</b>			<b>16</b>	<b>0</b>	<b>184</b>	<b>0</b>	<b>200</b>

Anno	Competenza	Prestazione attesa	Aula	Labor.	Tiroc.	Casa.	Tot.
4°	Analizza e valuta criticamente il proprio lavoro e i risultati ottenuti, ricercando le ragioni degli eventuali errori o insuccessi	Fa tesoro delle osservazioni e dei richiami ricevuti; valuta criticamente il proprio lavoro e si applica per adeguare le proprie prestazioni alle attese del team leader	No	No	Si	No	
4°	Collabora con gli altri membri del team al conseguimento degli obiettivi aziendali	Instaura rapporti di serena collaborazione, nel rispetto dei ruoli	No	No	Si	No	
4°	Gestisce la procedura contabile anche con sistemi informatizzati; effettua le rilevazioni in contabilità; redige scritture in partita doppia relative alle tipiche operazioni di una azienda industriale	Utilizza i sistemi informativi integrati, opera in autonomia, nel rispetto delle indicazioni ricevute dal tutor aziendale	No	No	Si	No	
4°	Organizza lo spazio di lavoro e le attività pianificando il proprio lavoro (priorità, tempi) in base alle disposizioni ricevute	Procede a rilevare, controllare, archiviare i documenti, eventualmente segnalando problemi e individuando soluzioni	No	No	Si	No	
4°	Utilizza una terminologia appropriata e funzionale nello scambio di informazioni, sia verbale che scritto (reportistica, mail...)	Risponde al telefono, registra le chiamate e trasmette i messaggi ai destinatari. Risponde alle mail, invia documentazione cartacea, come da indicazioni ricevute, ove richiesto, anche in lingua straniera.	No	No	Si	No	
<b>Totale ore:</b>			<b>5</b>	<b>0</b>	<b>160</b>	<b>0</b>	<b>165</b>

Anno	Competenza	Prestazione attesa	Aula	Labor.	Tiroc.	Casa.	Tot.
5°	Analizza e valuta criticamente il proprio lavoro e i risultati ottenuti, ricercando le ragioni degli eventuali errori o insuccessi	Svolge con spirito di iniziativa e in modo propositivo i compiti a lui assegnati	No	No	Si	No	
5°	Collabora con gli altri membri del team al conseguimento degli obiettivi aziendali	Instaura rapporti di serena collaborazione, nel rispetto dei ruoli e con senso di responsabilità, con disponibilità all'ascolto e all'apprendimento	No	No	Si	No	
5°	Gestisce la procedura contabile anche con sistemi informatizzati; effettua le rilevazioni in contabilità; redige scritture in partita doppia relative alle tipiche operazioni di una azienda industriale	Utilizza in autonomia i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione d'impresa, segnalando eventuali problemi e individuando soluzioni	No	No	Si	No	
5°	Utilizza una terminologia appropriata e funzionale nello scambio di informazioni, sia verbale che scritto (reportistica, mail...)	Interagisce in modo adeguato ai diversi ambiti operativi e contesti professionali, utilizzando, ove richiesto, le lingue straniere	No	No	Si	No	
<b>Totale ore:</b>			<b>7</b>	<b>0</b>	<b>40</b>	<b>0</b>	<b>47</b>

**TABELLA DELLE ATTIVITA'**  
**(relative al triennio)**

<b>Studente</b>	<b>Progetto Alternanza Scuola Lavoro</b>	<b>Soggiorni all'estero</b>	<b>Corso intensivo di inglese</b>	<b>Corso intensivo di tedesco</b>	<b>Campus di francese</b>
BALLABIO GABRIELE					
BESANA SIMONE			[...omissis...]		
BONFISSUTO CHIARA					
BORGONOVO GIULIA					
CHIA ALESSIA					
COLOMBO GIORGIA					
COZZA CAROLINA					
DAN ALEXANDRA					
DUBINI GAIA					
FINI BEATRICE					
GIAFFREDA ELISABETTA					
LORUSSO RACHELE					
MASPES GIORGIA					
PAGANO ANNA					
PARADISO CHIARA					
PARMA ALESSIA					
POZZI SOFIA					
RADELLI GIULIA					
SALIMBENI ALICE					
SANTINON MARIANNA					
TANZI AURORA					
TARKO MEGI					

**TABELLA CERTIFICAZIONI / ATTESTATI  
(relativi al triennio)**

	<b>Inglese</b>	<b>Tedesco</b>		<b>Francese</b>	<b>ECDL</b>
	<b>First Certificate B2/C1</b>	<b>FIT 2 A2</b>	<b>ZDfJ B1</b>	<b>DELF B1</b>	
BALLABIO GABRIELE	[...omissis...]				
BESANA SIMONE					
BONFISSUTO CHIARA					
BORGONOVO GIULIA					
CHIA ALESSIA					
COLOMBO GIORGIA					
COZZA CAROLINA					
DAN ALEXANDRA					
DUBINI GAIA					
FINI BEATRICE					
GIAFFREDA ELISABETTA					
LORUSSO RACHELE					
MASPES GIORGIA					
PAGANO ANNA					
PARADISO CHIARA					
PARMA ALESSIA					
POZZI SOFIA					
RADELLI GIULIA					
SALIMBENI ALICE					
SANTINON MARIANNA					
TANZI AURORA					
TARKO MEGI					

## ARGOMENTI SCELTI DAI CANDIDATI PER L'AVVIO DEL COLLOQUIO D'ESAME

<b>Studente</b>	<b>Titolo</b>
BALLABIO GABRIELE	<i>Italia – USA: sistemi sanitari a confronto</i>
BESANA SIMONE	<i>The Mothership: Everything is possible</i>
BONFISSUTO CHIARA	<i>Il Regresso nel Progresso</i>
BORGONOVO GIULIA	<i>Una generazione di nativi digitali: i Millennials</i>
CHIA ALESSIA	<i>I processi mediatici</i>
COLOMBO GIORGIA	<i>Un muro da abbattere</i>
COZZA CAROLINA	<i>Il cancro del mondo – L'inquinamento atmosferico</i>
DAN ALEXANDRA	<i>Cause collaterali: Morte</i>
DUBINI GAIA	<i>Luisa Spagnoli: la pioniera delle donne manager</i>
FINI BEATRICE	<i>Mandela: Long Walk to Freedom</i>
GIAFFREDA ELISABETTA	<i>“Never grow up” - Walt Disney</i>
LORUSSO RACHELE	<i>Alimentarsi oggi: cibo per la salute o profitto per le imprese?</i>
MASPES GIORGIA	<i>Essere o apparire</i>
PAGANO ANNA	<i>Il Bitcoin</i>
PARADISO CHIARA	<i>Il trattamento dei dati personali nell'era dei social media: il caso Cambridge Analytica</i>
PARMA ALESSIA	<i>Il rapporto tra uomo e animale</i>
POZZI SOFIA	<i>Il Teatro nella Storia</i>
RADELLI GIULIA	<i>Dieseltgate</i>
SALIMBENI ALICE	<i>Il mondo in una stanza: la SLA</i>
SANTINON MARIANNA	<i>Rock And The Walls</i>
TANZI AURORA	<i>Ali spezzate</i>
TARKO MEGI	<i>La guerra di spie</i>

## SCHEDA INFORMATIVA SULLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Il Consiglio di classe ha effettuato simulazioni per ciascuna delle prove scritte d'esame come riportato di seguito nella tabella riassuntiva. Per quanto riguarda la simulazione della terza prova si è tenuto conto del curriculum di studi, delle materie d'esame scelte dal MIUR e degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella programmazione didattica e raggiunti, individuando come preferenziali la tipologia e le discipline sottoindicate:

Data	Simulazione	Tempo assegnato
15/12/17	Prima prova scritta ITALIANO	6 ore
26/04/18	Seconda prova INGLESE	6 ore
11/05/18	Prima prova scritta ITALIANO	6 ore

Data	TERZA PROVA <u>Tipologia B</u>	MATERIE	TEMPO ASSEGNATO
02/03/18	N.3 quesiti a risposta singola per ogni disciplina (10 righe)	Tedesco Francese Relazioni Internazionali Matematica Applicata	180 '
04/05/18	N.3 quesiti a risposta singola per ogni disciplina (10 righe)	Tedesco Francese Diritto Matematica Applicata	180 '

I testi di tutte le simulazioni e relative griglie di correzione/valutazione sono contenuti negli allegati al presente Documento.

## APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

ANTONIETTA IACUBINO	
FAUSTA NESPOLI	
LUIGIA MASCHERONI	
IRENE LO IACONO	
MARIO SANTAGADA	
ANDREA DE GENNARO	
GIUSEPPE CRISTOFARO	
PIETRO LONGONI	
NICOLETTA CAMPORESE	

Mariano Comense , 15 maggio 2018

**ALLEGATI**  
**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
**5F RIM**

## **Indice degli allegati**

- Simulazioni prima prova scritta
- Simulazione seconda prova scritta
- Simulazioni terza prova scritta
- Griglie di correzione e valutazione delle prove scritte
- Relazioni finali e programmi svolti nelle singole discipline

**SIMULAZIONI  
PRIMA PROVA SCRITTA**

**15-12-2017**

**11-05-2018**

## Simulazione di PRIMA PROVA

### TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Primo Levi, dalla Prefazione di **La ricerca delle radici. Antologia personale**, Torino 1981

Poiché dispongo di input ibridi, ho accettato volentieri e con curiosità la proposta di comporre anch'io un'«antologia personale», non nel senso borgesiano di autoantologia, ma in quello di una raccolta, retrospettiva e in buona fede, che metta in luce le eventuali tracce di quanto è stato letto su quanto è stato scritto. L'ho accettata come un esperimento incruento, come ci si sottopone a una batteria di test; perché placet experiri e per vedere l'effetto che fa. Volentieri, dunque, ma con qualche riserva e con qualche tristezza. La riserva principale nasce appunto dal mio ibridismo: ho letto parecchio, ma non credo di stare iscritto nelle cose che ho letto; è probabile che il mio scrivere risenta più dell'aver io condotto per trent'anni un mestiere tecnico, che non dei libri ingeriti; perciò l'esperimento è un po' pasticciato, e i suoi esiti dovranno essere interpretati con precauzione. Comunque, ho letto molto, soprattutto negli anni di apprendistato, che nel ricordo mi appaiono stranamente lunghi; come se il tempo, allora, fosse stirato come un elastico, fino a raddoppiarsi, a triplicarsi. Forse lo stesso avviene agli animali dalla vita breve e dal ricambio rapido, come i passeri e gli scoiattoli, e in genere a chi riesce, nell'unità di tempo, a fare e percepire più cose dell'uomo maturo medio: il tempo soggettivo diventa più lungo. Ho letto molto perché appartenevo a una famiglia in cui leggere era un vizio innocente e tradizionale, un'abitudine gratificante, una ginnastica mentale, un modo obbligatorio e compulsivo di riempire i vuoti di tempo, e una sorta di fata morgana nella direzione della sapienza. Mio padre aveva sempre in lettura tre libri contemporaneamente; leggeva «stando in casa, andando per via, coricandosi e alzandosi» (Deut. 6.7); si faceva cucire dal sarto giacche con tasche larghe e profonde, che potessero contenere un libro ciascuna. Aveva due fratelli altrettanto avidi di letture indiscriminate; i tre (un ingegnere, un medico, un agente di borsa) si volevano molto bene, ma si rubavano a vicenda i libri dalle rispettive librerie in tutte le occasioni possibili. I furti venivano recriminati pro forma, ma di fatto accettati sportivamente, come se ci fosse una regola non scritta secondo cui chi desidera veramente un libro è ipso facto degno di portarselo via e di possederlo. Perciò ho trascorso la giovinezza in un ambiente saturo di carta stampata, ed in cui i testi scolastici erano in minoranza: ho letto anch'io confusamente, senza metodo, secondo il costume di casa, e devo averne ricavato una certa (eccessiva) fiducia nella nobiltà e necessità della carta stampata, e, come sottoprodotto, un certo orecchio e un certo fiuto. Forse, leggendo, mi sono inconsapevolmente preparato a scrivere, così come il feto di otto mesi sta nell'acqua ma si prepara a respirare; forse le cose lette riaffiorano qua e là nelle pagine che poi ho scritto, ma il nocciolo del mio scrivere non è costituito da quanto ho letto. Mi sembra onesto dirlo chiaramente, in queste «istruzioni per l'uso» della presente antologia.

Primo Levi (Torino 1919-87) è l'autore di *Se questo è un uomo* (1947) e *La tregua* (1963), opere legate alla esperienza della deportazione, in quanto ebreo, nel campo di Buna-Monowitz presso Auschwitz, e del lungo e avventuroso viaggio di rimpatrio. Tornato in Italia, fu prima chimico di laboratorio e poi direttore di fabbrica. A partire dal 1975, dopo il pensionamento, si dedicò a tempo pieno all'attività letteraria. Scrisse romanzi, racconti, saggi, articoli e poesie.

A proposito di *La ricerca delle radici*, Italo Calvino così scrisse in un articolo apparso su «la Repubblica» dell'11 giugno 1981: «L'anno scorso Giulio Bollati ebbe l'idea di chiedere ad alcuni scrittori italiani di comporre una loro «antologia personale»: nel senso d'una scelta non dei propri scritti ma delle proprie letture considerate fondamentali, cioè di tracciare attraverso una successione di pagine d'autori prediletti un paesaggio letterario, culturale e ideale. [...] Tra gli autori che hanno accettato l'invito, l'unico che finora ha tenuto fede all'impegno è Primo Levi, il cui contributo era atteso come un test cruciale per questo tipo d'impresa, dato che in lui s'incontrano la formazione scientifica, la sensibilità letteraria sia nel rievocare il vissuto sia nell'immaginazione, e il forte senso della sostanza morale e civile d'ogni esperienza».

1. Comprensione del testo : Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo.

## 2. Analisi del testo

2.1 Quali sono per Levi le conseguenze degli «input ibridi» (r. 1) e dell'«ibridismo» (r. 7)?

2.2 Spiega le considerazioni di Levi sul «tempo soggettivo» (r. 13).

2.3 Perché si leggeva molto nella famiglia di Levi? Spiega, in particolare, perché leggere era «una sorta di fata morgana nella direzione della sapienza» (r. 17).

2.4 Soffermati su ciò che Levi dichiara di avere ricavato dalle sue letture (rr. 24-29). In particolare, spiega l'atteggiamento di Levi nei confronti della «carta stampata» (r. 26).

2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al libro da cui il brano è tratto o ad altri testi di Primo Levi. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, proponi una tua «antologia personale» indicando le letture fatte che consideri fondamentali per la tua formazione.

## TIPOLOGIA B - SAGGIO BREVE

### 1.AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

**ARGOMENTO: Il distacco nell'esperienza ricorrente dell'esistenza umana: senso di perdita e di straniamento, fruttuoso percorso di crescita personale.**

#### DOCUMENTI

Dopo aver traversato terre e mari, Ma ora, così come sono, accetta queste offerte eccomi, con queste povere offerte agli dèi sotterranei, bagnate di molto pianto fraterno: estremo dono di morte per te, fratello, le porto seguendo l'antica usanza degli avi, a dire vane parole alle tue ceneri mute, come dolente dono agli dèi sotterranei. perché te, proprio te, la sorte m' ha portato via, E ti saluto per sempre, fratello, addio! infelice fratello, strappato a me così crudelmente. **CATULLO**, Dopo aver traversato terre e mari, trad. S. Quasimodo, Milano 1968

Da' colli Euganei, 11 Ottobre 1797. «Il sacrificio della patria nostra è consumato: tutto è perduto; e la vita, seppure ne verrà concessa, non ci resterà che per piangere le nostre sciagure, e la nostra infamia. Il mio nome è nella lista di proscrizione, lo so: ma vuoi tu ch'io per salvarmi da chi m'opprime mi commetta a chi mi ha tradito? Consola mia madre: vinto dalle sue lagrime le ho ubbidito, e ho lasciato Venezia per evitare le prime persecuzioni, e le più feroci. Or dovrò io abbandonare anche questa mia solitudine antica, dove, senza perdere dagli occhi il mio sciagurato paese, posso ancora sperare qualche giorno di pace? Tu mi fai raccapricciare, Lorenzo; quanti sono dunque gli sventurati? E noi, purtroppo, noi stessi italiani ci laviamo le mani nel sangue degl'italiani. Per me segua che può. Poiché ho disperato e della mia patria e di me, aspetto tranquillamente la prigionia e la morte. Il mio cadavere almeno non cadrà fra le braccia straniere; il mio nome sarà sommessamente compianto da' pochi uomini buoni, compagni delle nostre miserie; e le mie ossa poseranno su la terra de' miei padri» **U. FOSCOLO**, Ultime lettere di Jacopo Ortis, 1802

«Addio, monti sorgenti dall'acque, ed elevati al cielo; cime inuguali, note a chi è cresciuto tra voi, e impresse nella sua mente, non meno che lo sia l'aspetto de' suoi più familiari; torrenti, de' quali distingue lo scroscio, come il suono delle voci domestiche; ville sparse e biancheggianti sul pendio, come branchi di pecore pascenti; addio! Quanto è tristo il passo di chi, cresciuto tra voi, se ne allontana!...Addio, casa natia, dove, sedendo, con un pensiero occulto, s'imparò a distinguere dal rumore de' passi comuni il rumore d'un passo aspettato con un misterioso timore. Addio, casa ancora straniera, casa sogguardata tante volte alla sfuggita, passando, e non senza rossore; nella quale la mente si figurava un soggiorno tranquillo e perpetuo di sposa. Addio, chiesa, dove l'animo tornò tante volte sereno, cantando le lodi del Signore; dov'era promesso, preparato un rito; dove il sospiro segreto del cuore doveva essere solennemente benedetto, e l'amore venir comandato, e chiamarsi santo; addio! Chi dava a voi tanta giocondità è per tutto; e non turba mai la gioia de' suoi

figli, se non per prepararne loro una più certa e più grande.» **A. MANZONI**, *I Promessi Sposi*, cap. VIII, 1840

«Era il primo squarcio nella santità del babbo, la prima crepa nei pilastri che avevano sorretto la mia vita infantile e che ogni uomo deve abbattere prima di diventare se stesso. La linea essenziale del nostro destino è fatta di queste esperienze che nessuno vede. Quello squarcio e quella crepa si richiudono, si rimarginano e vengono dimenticati, ma in fondo al cuore continuano a vivere e a sanguinare. Io stesso ebbi subito orrore di quel nuovo sentimento e avrei voluto buttarmi ai piedi di mio padre per farmelo perdonare. Ma non si può farsi perdonare le cose essenziali: lo sente e lo sa il bambino con la stessa profondità dell'uomo saggio. Sentivo il bisogno di riflettere e di trovare una via d'uscita per l'indomani, ma non vi riuscii. Tutta la sera fui occupato ad assuefarmi alla mutata atmosfera del nostro salotto. La pendola e la tavola, la Bibbia e lo specchio, lo scaffale e i quadri alla parete prendevano commiato da me, e col cuore sempre più freddo ero costretto a veder sprofondare nel passato e staccarsi da me il mio mondo e la mia bella vita felice. Ero costretto a sentire le mie nuove radici che affondavano nel buio e succhiavano un mondo estraneo. Per la prima volta assaggiai la morte che ha un sapore amaro perché è nascita, angoscia e paura di un tremendo rinnovamento»

**H. HESSE**: *Demian*, 1919, trad. it Mondadori, 1961

«Ero partita per il Nord immaginando che la pena dell'addio si sarebbe consumata al momento dei saluti. In mezzo a un mondo ricco di novità eccitanti - un mondo che aspettava solo me -, la mia nostalgia era destinata a sbiadire rapidamente. Così fantasticavo, e le mie fantasie di adolescente sconfinavano spesso nell'esaltazione. Ma l'impatto fu atroce. Quando, con un gesto deciso, si lacera un pezzo di stoffa, ci restano tra le mani due brandelli malinconicamente sfrangiati, e occorre lavorare con minuzia e pazienza per rimediare. Le sfilacciature rimaste dopo lo strappo dalle nostre consuetudini meridionali erano tante, e ci vollero anni perché io e la mia famiglia potessimo restaurare i lembi delle nostre identità lacerate. L'ansia suscitata in noi da modi di vita che ci erano estranei si manifestava sotto forma di diffidenza. E poi c'era la nostalgia, che non voleva sbiadire. E la retorica, che la sobillava.» **G. SCHELOTTO**, *Distacchi e altri addii*, Mondadori, 2003

«Siamo tutti migranti. Stiamo permanentemente abbandonando una terra per trasferirci altrove. Siamo migranti quando lasciamo i vecchi schemi e le vecchie abitudini per aprirci a nuove circostanze di vita. Un matrimonio, una separazione, la morte di una persona cara, un viaggio non da turisti, persino la lettura di un libro sono delle migrazioni interiori. Poi c'è la migrazione di chi lascia la madre terra per vivere altrove: una volta gli uccelli, oggi gli uomini. Ogni migrazione esteriore a poco a poco diventa anche interiore. Gli ostacoli possono trasformarsi in occasione di crescita. E' un processo lungo e doloroso. Chi sono? Sono tutti i miei personaggi ("Madame Bovary c'est moi!" diceva Flaubert). Tutte le mie storie hanno qualcosa di me e nascono probabilmente dai miei conflitti interni. Le mie origini sono portoghesi, da parte della famiglia di mio padre, e tedesche (prussiane) da parte di mia madre. Ho vissuto l'infanzia in Brasile, la mia vera patria; penso che il mio italiano sarà sempre un po' lusofonico. Se sono arrivata a destinazione?

Fortunatamente no. Solo nel momento della mia morte potrò dire di esserci arrivata. E anche allora penso che inizierò un nuovo viaggio. Una nuova migrazione.» Da un'intervista di C. Collina alla scrittrice brasiliana **Christiana de CALDAS BRITO**, in "Leggere-Donna", n. 98, Ferrara, 2002

«Quando uno parte, si sa, dev'essere pronto a tornare o a non tornare affatto. È una porta che lui apre all'interno di una stanza buia, e che a volte si rinchiede da sola alle sue spalle. Già emigrare – partire con un'idea chiara del non ritorno – è la radicalizzazione di questa esperienza. È rinunciare a un certo "se stesso" (e quindi accettare il lutto di vederlo prima atrofizzarsi e poi perire per totale assenza di contiguità con i personaggi del passato), per scommettere su un futuro "se stesso" totalmente ipotetico: un rischio assoluto. Quando la scimmia lascia il ramo dov'è appesa, per aggrapparsi a un altro che ha intravisto tra il fogliame, può sembrare a chi l'osserva che voglia spiccare il volo senza ali di sorta. Ma per istinto la scimmia sa benissimo che non precipiterà nel vuoto. Allo stesso modo, qualcosa dentro al migrante sa dove si trova esattamente il ramo che lo aspetta, che aspetta le sue mani sicure, ed è questo qualcosa che lo spinge al salto»

Da un'intervista allo scrittore brasiliano **Julio MONTEIRO MARTINS**, a cura della redazione di "Voci dal silenzio – Culture e letteratura della migrazione", Ferrara - Lucca, dicembre 2003

## **2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO**

**ARGOMENTO: E' ancora possibile la poesia nella società delle comunicazioni di massa?**

### **DOCUMENTI**

"Sotto lo sfondo così cupo dell'attuale civiltà del benessere anche le arti tendono a confondersi, a smarrire la loro identità. Le comunicazioni di massa, la radio e soprattutto la televisione, hanno tentato non senza successo di annientare ogni possibilità di solitudine e di riflessione. Il tempo si fa più veloce, opere di pochi anni fa sembrano "datate" e il bisogno che l'artista ha di farsi ascoltare prima o poi diventa bisogno spasmodico dell'attuale, dell'immediato. Di qui l'arte nuova del nostro tempo che è lo spettacolo, un'esibizione non necessariamente teatrale a cui concorrono i rudimenti di ogni arte e che opera una sorta di massaggio psichico sullo spettatore o ascoltatore o lettore che sia... In tale paesaggio di esibizionismo isterico quale può essere il posto della più discreta delle arti, la poesia?"

**E. MONTALE**, *È ancora possibile la poesia?* (Discorso tenuto all'Accademia di Svezia), 1975

"Ruth Lilly, erede novantenne della casa farmaceutica che produce il Prozac, ha regalato cento milioni di dollari a "Poetry", rivista di poesia perennemente in bolletta che ha pubblicato i grandi del Novecento, da Dylan Thomas ed Ezra Pound, e che rischiava di chiudere... È un segno del destino che il denaro speso per gli antidepressivi sia andato a finanziare la più antica e ignorata delle medicine contro l'angoscia. Ed è un altro segno che sia stato proprio il Pio Albergo Trivulzio di Milano... ad aver organizzato un concorso nazionale di poesia per anziani. Lo hanno vinto una coetanea veneta della miliardaria americana e la signora Luigia Tonelli, leggermente più matura, che ha voluto ringraziare la giuria con queste parole: "I miei 104 anni sono tanti, ma non sono mai troppi per tutto quello che la vita ci offre". Una frase che, a leggerla prima e dopo i pasti, uno si dimentica persino di prendere il Prozac. Rimane la gioia di vedere tanti vecchi rifugiarsi nella poesia, il linguaggio dei bambini. E la rabbia di saperli quasi costretti a scrivere, dal momento che il mondo non li ascolta più."

**M. GRAMELLINI**, *I versi della nonna*, LA STAMPA 20/11/2002

"La poesia è, ormai, un "genere" letterario sempre più specialistico, che non interessa nessuno, o quasi, al di fuori delle università e di una cerchia ristretta di cultori... Ma la poesia da sempre, aspira a essere popolare; e questo fatto genera qualche equivoco... L'impopolarità della poesia sembra irreversibile. In passato, la poesia diventava popolare sulla spinta delle grandi idee, delle grandi emozioni, delle grandi cause (giuste o sbagliate). Oggi, il pacifismo non ha un vate, la causa palestinese e le sofferenze del popolo israeliano non hanno un vate; Bin Laden balbetta versi non suoi, Karadzic è meglio dimenticarlo. Forse, un capitolo della storia umana si è chiuso per sempre."

**S. VASSALLI**, *Il declino del vate*, IL CORRIERE DELLA SERA 12/01/2003

"La poesia è irreversibilmente morta... oppure è viva e lotta con noi...? Di fronte a un'alternativa del genere, la mia reazione istintiva è, lo confesso, quella di stringermi nelle spalle e cambiare discorso. Come si fa a rispondere? La poesia è una possibilità infinitamente sospesa, una possibilità che si avvera soltanto nella mente di ogni singolo destinatario; tutto il resto, la "popolarità", il "ruolo sociale" ecc. - appartiene alla sfera delle conseguenze e può esserci o non esserci, in un determinato periodo storico, per motivi che non dipendono né dai poeti né dalla poesia."

**G. RABONI**, *La poesia? Si vende ma non si dice*, IL CORRIERE DELLA SERA 18/01/2003

"... la poesia non muore mai del tutto. Se morisse la poesia, allora si atrofizzerebbero e si impoverirebbero mortalmente anche il linguaggio e il pensiero, e non sarebbe un capitolo della storia umana a chiudersi, ma sarebbe l'umanità stessa a cambiare. Bisogna indicarli gli assassini della poesia: non sono certo il popolo, i ragazzi e le ragazze, i lavoratori, gli anziani, le persone comuni, ma sono tra i poeti e gli intellettuali stessi, almeno tra quelli che vivono di rendita su vecchie posizioni nichiliste, materialistiche ed eurocentriche, sono tra quei borghesi corrotti, cinici, conformisti, pigri, incolti che rappresentano il ventre molle della classe dirigente italiana, sono tra i cultori del trash, sono tra coloro che attaccano e avvelenano la Madre Terra, sono tra i sostenitori di una inedita gerarchia in cui Denaro e Tecnica occupano il primo posto nella scala dei valori.... Se popolare è tutto ciò che riguarda i consigli per gli acquisti, il luccicante ma miserabile mondo della moda, degli spot, del calciomercato allora è meglio che la poesia non sia popolare. Lei è di più, è universale. E quelli che la vogliono uccidere non ce la faranno."

**G. CONTE**, *Ma la poesia non sempre deve essere popolare*, IL CORRIERE DELLA SERA 15/01/2003

"La società-spettacolo non vuole cancellare la nobile funzione della poesia, perché sa che ne avrebbe un ritorno d'immagine negativo. E allora, semplicemente, e per arrivare ai grandi numeri, fa della canzone il surrogato di massa della poesia... C'è però un fatto decisivo a conferma della presenza vitale, anche se occultata dai media più forti, della poesia, e cioè la fiducia tranquilla dei giovanissimi in questo genere espressivo. Qualche anno fa pensavo: com'è possibile che un diciottenne, oggi, affidi il meglio di sé alla poesia, in un mondo che tende a nascondersela? Ebbene, i giovani che scrivono versi, ma non per raccontare le sole sciocchezze in cuore e amore, sono tanti e pienamente persuasi. Investono il meglio di sé nell'energia insostituibile e nella verità profonda della parola poetica, e non gliene importa nulla dei vip televisivi e della cultura di massa. Li seguo da tempo, sono nati negli anni Settanta e ormai anche oltre... Sono loro il futuro della poesia, che non cederà certo il campo ai surrogati."

**M. CUCCHI**, *Il destino della poesia nella società moderna*, LA STAMPA, 21/1/2003

"Sei una parola in un indice". Lessi questo verso tanti anni fa, non so più su quale rivista letteraria... Ma per me quel "sei una parola in un indice", quel "ma di te sappiamo solo oscuro amico/che udisti l'usignolo una sera", vanno a toccare più di ogni altra composizione le misteriose corde d'ordine sentimentale (chiamiamole pure così), latenti in ciascuno di noi dai tempi della scuola. Sono veri e propri innamoramenti, cui si perviene casualmente, per vie proprie, o perché un insegnante più appassionato degli altri e con una voce più duttile, ce li ha messi in evidenza. Lo studio a memoria della poesia è ancora obbligatorio, mi dicono, e ancora mal sopportato dai ragazzini. Sarà, ma "Dolce e chiara è la notte e senza vento" o "quel giorno più non vi leggemmo avante", devono pur risuonare in un'aula scolastica. Sono spiragli aperti per un attimo su un mondo parallelo che esclude merendine e play-station. Un mondo di suggestioni enigmatiche e dolcissime, che per molti scomparirà forse per sempre ma per altri resterà per sempre lì a portata di mano, evocabile in ufficio, guidando sull'autostrada, spingendo il carrello per un supermercato... Sono lingotti in un caveau svizzero, magari parziali e approssimativi nella memoria, ma emotivamente indistruttibili. Ognuno se li deve mantenere da sé, con la sua segreta chiave, perché l'alternativa (il cenacolo con dama protettrice, il convegno promosso dal Comune, l'evento mediatico una volta l'anno) non funziona, inquina senza scampo quelle privatissime risonanze..."

**C. FRUTTERO**, *L'indice di Borges*, TUTTOLIBRI, 11 gennaio 2003

### **3: AMBITO STORICO-POLITICO**

**ARGOMENTO: Giovanni Giolitti: metodi di governo e programmi politici**

## DOCUMENTI

"La via della reazione sarebbe fatale alle nostre istituzioni, appunto perché le porrebbe al servizio degli interessi di una esigua minoranza e spingerebbe contro di esse le forze più vive e irresistibili della società moderna, cioè l'interesse delle classi più numerose e il sentimento degli uomini più colti.

Esclusa la convenienza, anzi la possibilità, di un programma reazionario, resta come unica via, per scongiurare i pericoli della situazione attuale, il programma liberale che si propone di togliere, per quanto è possibile, le cause del malcontento con un profondo e radicale mutamento di indirizzo tanto nei metodi di governo, quanto nella legislazione.

I metodi di governo hanno capitale importanza perché a poco giovano le ottime leggi se sono male applicate.

[...] Nel campo politico poi vi è un punto essenziale e di vera attualità nel quale i metodi di governo hanno urgente bisogno di essere mutati. Da noi si confonde la forza del governo con la violenza, e si considera governo forte quello che al primo stormire di fronda proclama lo stato d'assedio, sospende la giustizia ordinaria, istituisce tribunali militari e calpesta tutte le franchigie costituzionali. Questa invece non è la forza, ma è debolezza della peggiore specie, debolezza giunta a tal punto da far perdere la visione esatta delle cose." **G. GIOLITTI**, *Discorso agli elettori del collegio di Dronero*, Busca, 20 ottobre 1899.

(in: Giolitti, *Discorsi extraparlamentari*, Torino, 1952)

"[La] importante e svariata opera legislativa, amministrativa e associativa [di Giolitti] era resa possibile dalla fioritura economica che si osservava dappertutto nel paese e che, quantunque rispondesse a un periodo di generale prosperità dell'economia mondiale e fosse aiutata dall'afflusso degli esuberanti capitali stranieri in Italia, aveva, dentro questo quadro, un particolare rilievo perché, come i tecnici notavano, nessun altro paese di Europa compiva, in quel tempo, progressi tanto rapidi ed estesi quanto l'Italia." **B. CROCE**, *Storia d'Italia dal 1871 al 1915*, Laterza, Bari, 1939.

"La tattica dell'onorevole Giolitti è stata sempre quella di far la politica conservatrice per mezzo dei condottieri dei partiti democratici: sia lusingandoli e addomesticandoli per via di attenzioni individuali (siamo arrivati già alle nomine senatoriali) sia quando si tratti di uomini personalmente disinteressati, come Turati e Bissolati, conquistandoli con riforme le quali non intacchino seriamente gli interessi economici e politici dei gruppi dominanti nel governo.

[...] Giolitti migliorò o peggiorò i costumi elettorali in Italia? La risposta non è dubbia per chi voglia giudicare senza le traveggole dell'amicizia. Li trovò e li lasciò nell'Italia settentrionale quali si andavano via via migliorando. Li trovò cattivi e li lasciò peggiori nell'Italia meridionale." **G. SALVEMINI**, *Il ministro della malavita e altri scritti sull'Italia giolittiana*, Feltrinelli, Milano, 1962.

"Giolitti affermò che le questioni sociali erano ora più importanti di quelle politiche e che sarebbero state esse in avvenire a differenziare i vari gruppi politici gli uni dagli altri. [...] Egli avanzò pure la teoria del tutto nuova che i sindacati dovevano essere benvenuti come una valvola di sicurezza contro le agitazioni sociali in quanto le forze organizzate erano meno pericolose di quelle disorganizzate." **D. MACK SMITH**, *Storia d'Italia da 1861 al 1958*, Laterza, Bari, 1969.

"La politica giolittiana, soprattutto dal 1900 in poi, appare tutta costruita sulla richiesta della collaborazione governativa con il partito della classe operaia e con i suoi uomini più rappresentativi. [...] Assurdo pretendere che Giovanni Giolitti, uomo politico uscito dalla vecchia classe dirigente borghese e conservatrice, fosse l'araldo del rinnovamento della società italiana; non si può però negare che tra gli uomini politici della sua epoca egli appaia oggi quello che più degli altri aveva compreso qual era la direzione in cui la società italiana avrebbe dovuto muoversi per uscire dai contrasti del suo tempo." **P. TOGLIATTI**, *Momenti della storia d'Italia*, Editori Riuniti, Roma, 1963.

"Da buon politico egli [Giolitti] aveva avvertito che i tempi erano ormai maturi perché si addivenisse a una convivenza nella tolleranza con la Chiesa di Roma, aveva compreso che l'anticlericalismo era ormai una inutile frangia che si portavano i governi [...]. Quando egli passò a realizzare la politica delle *due parallele* [Stato e Chiesa autonomi nei loro ambiti] nello stesso tempo denunciò, di fatto, la fine di un certo tipo di anticlericalismo, provocò lo svuotamento di tutte le illusioni che la monarchia a Roma avrebbe ucciso il papato, che il liberalismo avrebbe dovuto disintegrare il cattolicesimo." **G. DE ROSA**, *La crisi dello stato liberale in Italia*, Studium, Roma, 1955.

#### **4. AMBITO TECNICO – SCIENTIFICO**

##### **ARGOMENTO: Catastrofi naturali: la scienza dell'uomo di fronte all'imponderabile della Natura!**

DOCUMENTI «Natura! Ne siamo circondati e avvolti - incapaci di uscirne, incapaci di penetrare più addentro in lei. Non richiesta, e senza preavviso, essa ci afferra nel vortice della sua danza e ci trascina seco, finché, stanchi, non ci sciogliamo dalle sue braccia. Crea forme eternamente nuove; ciò che esiste non è mai stato; ciò che fu non ritorna – tutto è nuovo, eppur sempre antico. Viviamo in mezzo a lei, e le siamo stranieri. Essa parla continuamente con noi, e non ci tradisce il suo segreto. Agiamo continuamente su di lei, e non abbiamo su di lei nessun potere. Sembra aver puntato tutto sull'individualità, ma non sa che farsene degli individui. Costruisce sempre e sempre distrugge: la sua fucina è inaccessibile... Il dramma che essa recita è sempre nuovo, perché crea spettatori sempre nuovi. La vita è la sua più bella scoperta, la morte, il suo stratagemma per ottenere molta vita... Alle sue leggi si ubbidisce anche quando ci si oppone; si collabora con lei anche quando si pretende di lavorarle contro... Non conosce passato né avvenire; la sua eternità è il presente... Non le si strappa alcuna spiegazione, non le si carpisce nessun beneficio, ch'essa non dia spontaneamente... È un tutto; ma non è mai compiuta. Come fa oggi, potrà fare sempre». **J. W. GOETHE**, Frammento sulla natura, 1792 o 1793 «Molte sono e in molti modi sono avvenute e avverranno le perdite degli uomini, le più grandi per mezzo del fuoco e dell'acqua... Quella storia, che un giorno Fetonte, figlio del Sole, dopo aver aggiogato il carro del padre, poiché non era capace di guidarlo lungo la strada del padre, incendiò tutto quello che c'era sulla terra ed anch'egli morì fulminato, ha l'apparenza di una favola, però si tratta in realtà della deviazione dei corpi celesti che girano intorno alla terra e che determina in lunghi intervalli di tempo la distruzione, mediante una grande quantità di fuoco, di tutto ciò che c'è sulla terra... Quando invece gli dei, purificando la terra con l'acqua, la inondano,... coloro che abitano nelle vostre città vengono trasportati dai fiumi nel mare... Nel tempo successivo, accaduti grandi terremoti e inondazioni, nello spazio di un giorno e di una notte tremenda... scomparve l'isola di Atlantide assorbita dal mare; perciò ancora quel mare è impraticabile e inesplorabile, essendo d'impedimento i grandi bassifondi di fango che formò l'isola nell'inabissarsi». **PLATONE**, *Timeo*, 22c – 25d passim

«La violenza assassina del sisma ci pone davanti alla nostra nuda condizione umana e alle nostre responsabilità. Inadeguatezza delle nostre conoscenze, l'insufficienza delle nostre tecnologie... Un punto tuttavia – tutto laico - è ineludibile: dobbiamo investire nuove energie sul nesso tra natura e

comunità umana. Energie di conoscenza, di tecnologie ma anche di solidarismo non genericamente umanitario, ma politicamente qualificato». **G. E. RUSCONI**, L'Apocalisse e noi, LA STAMPA, 30/12/2004

«Mi fa una certa tenerezza sentire che l'asse terrestre si è spostato. Mi fa tenerezza perché fa della Terra un oggetto più tangibile e familiare. Ce la fa sentire più «casa», piccolo pianeta dal cuore di panna, incandescente, che mentre va a spasso negli spazi infiniti insieme al Sole, gli gira intorno, ruota su se stesso e piroetta intorno al proprio asse – un ferro da calza infilato nel gomito del globo – che con la sua inclinazione di una ventina di gradi ci dà il giorno e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Non è male ricordarsi ogni tanto che la Terra è grande, ma non infinita; che non vive di vita propria in mezzo al nulla, ma ha bisogno di trovarsi sempre in buona compagnia; che non è un congegno automatico ad orologeria, ma che tutto procede (quasi) regolarmente soltanto per una serie di combinazioni fortunate. La Terra è la nostra dimora, infinitamente meno fragile di noi, ma pur sempre fragile e difesa soltanto dalle leggi della fisica e dalla improbabilità di grandi catastrofi astronomiche... Quella dello spostamento dell'asse terrestre è solo una delle tante notizie– previsioni di matrice scientifica... C'è chi dice che a questo evento sismico ne seguiranno presto altri «a grappoli»... Altri infine fanno previsioni catastrofiche sul tempo che sarà necessario per ripristinare certi ecosistemi... Ciò avviene...perché moltissime cose le ignoriamo, soprattutto in alcune branche delle scienze della Terra... La verità è che, eccetto casi particolarmente fortunati, non siamo ancora in condizione di prevedere i terremoti e i maremoti». **E. BONCINELLI**, Dall'asse distorto ai grappoli sismici. Quando la scienza vuol parlare troppo, **CORRIERE DELLA SERA**, 2/1/2005

«Il paradosso è questo: i fattori che causano un maremoto... sono gli stessi che, ragionando in tempi lunghi, hanno

reso il nostro Pianeta un luogo privilegiato del sistema solare, dove la vita ha potuto svilupparsi ed evolvere. Partiamo da considerazioni banali: gli ingredienti di uno tsunami o maremoto sono due: grandi masse d'acqua liquida, cioè l'oceano; e, sotto all'oceano, uno strato solido e rigido, la litosfera terrestre, che però si muove. La litosfera che giace sotto gli oceani varia di spessore tra i 10 e gli 80 chilometri; in alcune zone particolari è squassata periodicamente da improvvisi sussulti con spostamenti di masse che possono trasmettere grande energia alle acque sovrastanti e causare il maremoto. Ma perché questi sussulti, perché questa litosfera solida ma viva, vibrante, sempre in movimento...? E poi, perché questi grandi volumi di acqua liquida che coprono i due terzi della nostra Terra?». **E. BONATTI**, Ma è l'oceano che ci dà vita, **IL SOLE 24 ORE**, 2/1/2005

«Il XX secolo ci ha insegnato che l'universo è un posto più bizzarro di quanto si immagini... Né l'instabilità dell'atomo, né la costanza della velocità della luce si accordano allo schema classico della fisica newtoniana. Si è aperta una frattura fra ciò che è stato osservato e quanto gli scienziati possono invece spiegare. A livello microscopico i cambiamenti sono improvvisi e discontinui: gli elettroni saltano da un livello energetico all'altro senza passare per stadi intermedi; alle alte velocità non valgono più le leggi di Newton: la relazione fra forza e accelerazione è modificata, e così pure la massa, le dimensioni e perfino il tempo... La speranza che tutti i fenomeni naturali possano essere spiegati in termini di materia, di forze fondamentali e di variazioni continue è più esile di quanto si creda, anche negli ambiti di ricerca più familiari. Ciò vale per buona parte della fisica e per alcuni aspetti della chimica, scienza che solo nel XIX secolo è divenuta rigorosamente quantitativa, mentre è molto meno vero per la chimica organica e per la biochimica. Scienze della Terra, come la geologia o la meteorologia, in cui la complessità non può essere troppo idealizzata, si basano più su descrizioni e giudizi qualitativi specializzati che su una vera teoria». **A. VOODCKOC – M. DAVIS**, La teoria delle catastrofi, Milano, 1982

«Comprendere il mondo, agire sul mondo: fuor di dubbio tali sono gli obiettivi della scienza. In prima istanza si potrebbe pensare che questi due obiettivi siano indissolubilmente legati. Infatti, per agire, non bisogna forse avere una buona intelligenza della situazione, e inversamente, l'azione stessa non è forse indispensabile per arrivare ad una buona comprensione dei fenomeni?... Ma l'universo, nella sua immensità, e la nostra mente, nella sua debolezza sono lontani dall'offerirci

sempre un accordo così perfetto: non mancano gli esempi di situazioni che comprendiamo perfettamente, ma in cui ci si trova ugualmente in una completa incapacità di agire; si pensi ad un tizio la cui casa è invasa da un'inondazione e che dal tetto sui cui si è rifugiato vede l'onda che sale o lo sommerge. Inversamente ci sono situazioni in cui si può agire efficacemente senza comprenderne i motivi... quando non possiamo agire non ci resta più che fare buon viso a cattivo gioco e accettare stoicamente il verdetto del destino... Il mondo brulica di situazioni sulle quali visibilmente possiamo intervenire, ma senza sapere troppo bene come si manifesterà l'effetto del nostro intervento». R. **THOM**, Modelli matematici della morfogenesi, Torino, 1985

“.....E la possanza  
qui con giusta misura  
anco estimar potrà dell'uman seme,  
cui la dura nutrice, ov'ei men teme,  
45con lieve moto in un momento annulla  
in parte, e può con moti  
poco men lievi ancor subitamente  
annichilare in tutto.”

**LEOPARDI**, La ginestra.

### **TIPOLOGIA C – TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

Il primo conflitto mondiale fu del tutto nuovo per l'Europa per molteplici fattori, segnò, inoltre, la disgregazione di grandi e potenti imperi e diede inizio al declino del vecchio continente.

### **TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE**

“Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.» [...] La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione – questo è il mio sogno. L'istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.” Malala Yousafzai, Christina Lamb, Io sono Malala, Garzanti, Milano 2014

Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all'educazione anche per le bambine. Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di Malala Yousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all'educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

**SIMULAZIONE PRIMA PROVA**  
**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

Vittorio Sereni : **La spiaggia**  
Gli strumenti umani, Einaudi, Torino 1965.

Sono andati via tutti –  
blaterava la voce dentro il ricevitore.  
E poi, saputa: - Non torneranno più –.  
Ma oggi  
su questo tratto di spiaggia mai prima visitato  
quelle toppe solari... Segnali  
di loro che partiti non erano affatto?  
E zitti quelli al tuo voltarti, come niente fosse.  
I morti non è quel che di giorno  
in giorno va sprecato, ma quelle  
toppe di inesistenza, calce o cenere  
pronte a farsi movimento e luce.  
Non  
dubitare, - m'investe della sua forza il mare –  
parleranno.

Vittorio Sereni (Luino, 27 luglio 1913 – Milano, 10 febbraio 1983) è stato un poeta e scrittore italiano. *La spiaggia* conclude la raccolta *Gli strumenti umani* del 1965, che affronta il difficile dopoguerra del poeta, reduce dai campi di prigionia dell'Algeria e del Marocco.

1. Comprensione del testo 1.1. Ricostruisci la situazione presentata dalla poesia. 1.2. Descrivi la struttura metrica della poesia, mettendo in evidenza l'eventuale presenza di versi regolari, di rime o di assonanze.

2. Analisi del testo 2.1. Analizza la struttura del periodo delle singole strofe. 2.2. Definisci il tipo di lessico usato nelle singole strofe, facendo precisi riferimenti testuali. 2.3. Alcuni termini si ripetono all'interno della poesia. Quale significato può avere questa ripetizione? 2.4. A che cosa si contrappone l'«oggi» del verso 4? Il riferimento è implicito o esplicito? 2.5. Individua e commenta il significato di qualche enjambement.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti Sulla base dell'analisi condotta, sviluppa un commento sul significato complessivo della poesia, a partire dagli elementi formali per giungere alle tematiche espresse. Approfondisci poi l'interpretazione del testo, facendo opportuni collegamenti ad altri testi poetici del Novecento italiani e stranieri.

**TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”**

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

## **1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO**

ARGOMENTO: L'amicizia.

Briton RIVIÈRE – Il suo unico amico (1871), Manchester Art Gallery

Il grande amico Un grande amico che sorga alto su me  
e tutto porti me nella sua luce,  
che largo rida ove io sorrida appena  
e forte ami ove io accenni a invaghirmi...  
5 Ma volano gli anni, e solo calmo è l'occhio che antivede  
perdente al suo riapparire  
lo scafo che passava primo al ponte.  
Conosce i messaggeri della sorte,  
può chiamarli per nome. È il soldato presago.  
10 Non pareva il mattino nato ad altro?  
E l'ala dei tigli  
e l'erta (1) che improvvisa in verde ombría (2) si smarriva  
non portavano ad altro?

Ma in terra di colpo nemica al punto atteso  
15 si arroventa la quota.  
Come lo scolaro attardato (3)  
– né piú dalla minaccia della porta  
sbarrata fiori e ali lo divagano –  
io lo seguo, sono nella sua ombra.

20 Un disincantato soldato.  
Uno spaurito scolaro.

**Vittorio SERENI, Gli strumenti umani, (in Appuntamento a ora insolita), Einaudi, Torino 1965**

(1) Salita; (2) ombríare = far ombra; (3) probabile riferimento allo scolaro François Seurel, personaggio del romanzo di Alain Fournier *Le grand Meaulnes* (Il grande amico), che - fisicamente impedito - non può seguire l'amico.

«Non ricordo esattamente quando decisi che Konradin avrebbe dovuto diventare mio amico, ma non ebbi dubbi sul fatto che, prima o poi, lo sarebbe diventato. Fino al giorno del suo arrivo io non avevo avuto amici. Nella mia classe non c'era nessuno che potesse rispondere all'idea romantica che avevo dell'amicizia, nessuno che ammirassi davvero o che fosse in grado di comprendere il mio bisogno di fiducia, di lealtà e di abnegazione, nessuno per cui avrei volentieri dato la vita. [...] Erano ragazzi simpatici e io andavo abbastanza d'accordo con tutti. Ma così come non ero animato da particolari simpatie nei confronti di nessuno, nemmeno loro sembravano attratti da me. Non andavo mai a casa loro né loro venivano mai a trovare me. Un altro motivo della mia freddezza, forse, era che avevano tutti una mentalità estremamente pratica e sapevano già cosa avrebbero fatto nella vita, chi l'avvocato, chi l'ufficiale, chi l'insegnante, chi il pastore, chi il banchiere. Io, invece, non avevo alcuna idea di ciò che sarei diventato, solo sogni vaghi e delle aspirazioni ancora più fumose. Volevo viaggiare, questo era certo, e un giorno sarei stato un grande poeta.

Ho esitato un po' prima di scrivere che "avrei dato volentieri la vita per un amico", ma anche ora, a trent'anni di distanza, sono convinto che non si trattasse di un'esagerazione e che non solo sarei stato pronto a morire per un amico, ma l'avrei fatto quasi con gioia. [...] I giovani tra i sedici e i diciotto anni uniscono in sé un'innocenza soffusa di ingenuità, una radiosa purezza di corpo e di spirito e il bisogno appassionato di una devozione totale e disinteressata. Si tratta di una fase di breve durata che, tuttavia, per la sua stessa intensità e unicità, costituisce una delle esperienze più preziose della vita.»

**Fred UHLMAN**, L'amico ritrovato, Feltrinelli, Milano 1986

«"Che cos'è un amico? È qualcuno che conosciamo a fondo e a cui vogliamo bene comunque". [...] Ma l'amicizia non è soltanto completa conoscenza dell'altro. Occorre necessariamente, per lo sviluppo e la costruzione di questo sentimento, una parte importante di rispetto e ammirazione. Tali qualità risaltano in maniera tanto più autentica in quanto non sono distorte dal gioco della seduzione. All'inizio del rapporto amoroso, la voglia di piacere e di sedurre porta inevitabilmente a qualche menzogna, se pur piccola. Menzogne verbali per rendere più bella la realtà, o menzogne fisiche, sempre per rendere più bella la realtà: ci si pettina, ci si profuma, si fa uno sforzo per apparire migliori. C'è una trasformazione momentanea e non destinata a durare nel tempo, come un pavone che per fare la corte si incollasse addosso magnifiche piume; piume destinate a volar via col vento. Ma i vostri amici non hanno mai visto le vostre piume artificiali: tutto quello che hanno visto, amano, ammirano in voi è reale. C'è una forma di autenticità unica, possente, rassicurante. Non esiste doppio gioco. C'è un essere umano, completo, che è come voi lo vedete. Ed è questa verità assoluta che contribuirà a creare il legame di amicizia. Poiché in fondo, è di amore che parliamo.»

**Joël DICKER**, La verità, soltanto la verità, sull'amicizia, «Corriere della Sera - la Lettura», 18 settembre 2016

## **2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO**

**ARGOMENTO: La società di fronte al fenomeno del cyberbullismo: responsabilità e spazi di intervento. DOCUMENTI**

Legge 29 maggio 2017, n. 71.

“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbulismo”. Art. 1 1. La presente legge si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche. 2. Ai fini della presente legge, per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo. [...]

**Gazzetta Ufficiale del 3 giugno 2017, n. 127**

«Ma l'elemento determinante, potenzialmente in grado di condurre a esiti drammatici, suicidio compreso, sembra essere la visibilità senza confini offerta dalla rete. Un atto di bullismo, per compiersi, richiede una vittima, un persecutore e la presenza di spettatori, che possono inconsapevolmente alimentare l'intensità della violenza attraverso una presenza silenziosa o, ancor peggio, riprendendo la scena e caricando il video in rete. Sempre gli spettatori potrebbero far cessare l'atto di bullismo non solo intervenendo in modo concreto per favorirne l'interruzione, ma anche semplicemente voltando le spalle alla scena. [...] Il web, per sua stessa natura, rappresenta un non luogo, ovvero uno spazio astratto che ha però ripercussioni concrete e da dove non è possibile fuggire. Nel web la visibilità non è più prigioniera dello spazio e quindi non ha senso cambiare

classe, scuola o città. Svincolata dalla presenza fisica dell'altro, la visibilità sul web occupa ogni spazio disponibile; di conseguenza, è impossibile sottrarsi.»

**Federico TONIONI**, Cyberbullismo. Come aiutare le vittime e i persecutori, Mondadori, Milano 2014

«La maggior parte degli attacchi di cyberbullismo avviene su Internet. Allo stesso tempo, Internet è uno dei primi luoghi dove le persone coinvolte in questo tipo di episodi cercano informazioni, aiuto, suggerimenti e contatti utili. Mentre i casi più tragici arrivano alle prime pagine dei giornali, in Internet anche le esperienze meno estreme e sensazionali trovano uno spazio dove poter essere condivise. Raven Days è un esempio di sito Internet volto alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo e al supporto delle vittime. Il sito riporta un impressionante numero di storie personali, in cui le vittime di bullismo e cyberbullismo raccontano le loro esperienze, e condividono le loro emozioni.»

**Giulia MURA, Davide DIAMANTINI**, Il cyberbullismo, Guerrini e Associati, Milano 2012

«Gli studenti, anche i più giovani, rappresentano spesso l'avanguardia tecnologica all'interno della scuola, grazie alla loro capacità di utilizzare le opportunità offerte da smartphone, tablet e altri strumenti che consentono la connessione in rete. Tuttavia alla capacità tecnologica non corrisponde spesso eguale maturità nel comprendere la necessità di difendere i propri diritti e quelli di altre persone, a partire dagli stessi compagni di studio. I giovani devono essere consapevoli che le proprie azioni in rete possono produrre effetti negativi anche nella vita reale e per un tempo indefinito.»

**Garante per la protezione dei dati personali, La scuola a prova di privacy,**  
<http://www.garanteprivacy.it/>

### **3. AMBITO STORICO - POLITICO**

**ARGOMENTO: Razzismo.**

**DOCUMENTI**

**razzismo** s. m. [der. di razza, sull'esempio del fr. racisme]. – Ideologia, teoria e prassi politica e sociale fondata sull'arbitrario presupposto dell'esistenza di razze umane biologicamente e storicamente «superiori», destinate al comando, e di altre «inferiori», destinate alla sottomissione, e intesa, con discriminazioni e persecuzioni contro di queste, e persino con il genocidio, a conservare la «purezza» e ad assicurare il predominio assoluto della pretesa razza superiore: il r. nazista, la dottrina e la prassi della superiorità razziale ariana e in partic. germanica, elaborata in funzione prevalentemente antisemita; il r. della Repubblica Sudafricana, basato sulla discriminazione razziale sancita a livello legislativo e istituzionale (v. apartheid); il r. statunitense, riguardo a gruppi etnici di colore, o anche a minoranze diverse dalla maggioranza egemone. Più genericam., complesso di manifestazioni o atteggiamenti di intolleranza originati da profondi e radicati pregiudizi sociali ed espressi attraverso forme di disprezzo ed emarginazione nei confronti di individui o gruppi appartenenti a comunità etniche e culturali diverse, spesso ritenute inferiori: episodi di r. contro gli extracomunitari.

**<http://www.treccani.it/vocabolario/razzismo/>**

«Il razzismo classico, biologico, seguiva una logica di gerarchizzazione e di ispirazione universalista [...]. Questo razzismo dava vita a categorie basate principalmente sui tratti somatici degli individui e destinate a creare una gerarchia tra i diversi gruppi umani. Tale gerarchia diveniva una solida base per lo sfruttamento dei gruppi razzializzati. Il razzismo culturale, invece, segue un principio di differenziazione che tende a rifiutare ogni contatto con il gruppo razzializzato e presuppone un'assenza di spazi comuni dove instaurare una pur minima relazione, ed elabora categorie analoghe – gerarchiche e finalizzate anch'esse alla distinzione e all'esclusione – ma fondate sui tratti culturali. Entrambe le logiche finiscono per diventare spinte alla discriminazione, che pretendono di spiegare se non addirittura di prevedere le attitudini, le disposizioni e gli atteggiamenti delle persone o dei gruppi, ma mentre il razzismo biologico tendeva a sottomettere, quello culturale tende ad allontanare, a separare.»

**Marco AIME**, Si dice cultura, si pensa razza, in M. Aime, G. Barbujani, C. Bartoli e F. Faloppa, Contro il razzismo. Quattro ragionamenti, Einaudi, Torino 2016

«Ma il razzismo in quanto visione del mondo non fu una prerogativa del pensiero e dell'azione di Hitler. [...] Hitler in realtà si giovò di un vantaggio comune a tutti i seguaci del razzismo, sia che ponessero l'accento sulle forze spirituali, sia che tentassero di collegarlo con la scienza. I miti razzisti non solo spiegavano il passato e aprivano a una speranza per il futuro, ma dando rilievo agli stereotipi rendevano concreto ciò che era astratto. Gli stereotipi razzisti fecero sì che la teoria diventasse, in maniera semplice e diretta, qualcosa di vivo. [...] Il paragone tra il tipo dell'uomo virile, ellenistico e quello dell'uomo malvagio e deforme, e la contrapposizione tra l'ariano dalle proporzioni greche e il malproporzionato ebreo fecero del razzismo un'ideologia incentrata sui fattori visivi; e questa insistenza sull'elemento visivo, a sua volta, rese più facile alla gente comprendere la critica violenta dell'ideologia.»

**George L. MOSSE**, Il razzismo in Europa. Dalle origini all'Olocausto, Editori Laterza, Roma-Bari 1992

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca «- Chiedi alla maestra di discutere del problema in classe. Sai, bambina mia, è soprattutto con i bambini che si può intervenire per correggere il modo di comportarsi. Con le persone grandi, è più difficile. - Perché, babbo? - Perché un bambino non nasce con il razzismo nella testa. Per lo più un bambino ripete quello che dicono i suoi parenti, più o meno prossimi. Con assoluta naturalezza un bambino gioca con gli altri bambini. Non si pone il problema se quel bambino africano è inferiore o superiore a lui. Per lui è prima di tutto un compagno di giochi. Possono andare d'accordo o litigare. E' normale. Ma non ha niente a che vedere con il colore della pelle. Per contro, se i suoi genitori lo mettono in guardia contro i bambini di colore, allora, forse, si comporterà in un altro modo.»

**Tahar BEN JELLOUN**, Il razzismo spiegato a mia figlia, Mondadori, Milano 1999

#### **4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO**

**ARGOMENTO: I limiti della rete globale: privacy, trasparenza, censura.**

DOCUMENTI

«Ty aveva ideato il sistema iniziale, l'Unified Operating System, che combinava tutte le cose online fino ad allora rimaste divise e abboracciate: profili di utenti dei social media, i loro metodi di pagamento, le loro varie password, i loro account e-mail, username, preferenze, fino all'ultimo strumento e manifestazione d'interesse. Il vecchio metodo – una nuova transazione, un nuovo sistema per ogni sito, per ogni acquisto – era come prendere una macchina diversa per sbrigare ogni tipo di commissione. “Non era necessario avere ottantasette macchine diverse” aveva dichiarato dopo che il suo sistema aveva stupito la Rete e il mondo. Lui, invece, aveva messo tutto insieme, tutti i bisogni e tutti gli strumenti di ogni utente, in un unico calderone, e aveva inventato TruYou: un account, un'identità, una password, un sistema di pagamento, per ogni persona. Non c'erano altre password, né multiple identità. I tuoi dispositivi sapevano chi eri, e la tua unica identità – la TruYou, inconfondibile e imm modificabile – era la persona che pagava, firmava, rispondeva, visionava e revisionava, vedeva ed era vista. Dovevi usare il tuo vero nome, e questo era legato alle tue carte di credito, alla tua banca, e così pagare per ogni cosa era semplice. Un solo pulsante per il resto della tua vita online.» **Dave EGGERS**, Il cerchio, Mondadori, Milano 2014

«Una nuova consapevolezza critica emerge in rapporto alla comprensione del ruolo che ogni medium – cioè ogni artefatto, ogni idea, ogni forma di innovazione – ha nel rimodulare l'ambiente umano, e trasformare così il modo di pensare, sentire, agire.»

**Paolo GRANATA, Elena LAMBERTI**, Per un'ecologia dei media, «Il Sole 24 Ore - Nòva» 19 ottobre 2016

«Alla folla di chi ti segue si mescola quella di chi ti minaccia. Ogni parola detta con le intenzioni migliori può diventare un cappio - magari cucito da sostenitori volubili, umorali, diffidenti. Al capo della comunicazione scappa per errore un tweet inopportuno? Un minuto dopo è già tardi per rimediare. Per sbaglio viene pubblicata l'indicazione a non usare le foto del politico che incontra il

disabile? Valanga di insulti. Non fai in tempo a spiegare che l'intento non era discriminatorio, e che era quello di evitare strumentalizzazioni: la corrente di disprezzo ti ha già travolto.»

**Paolo DI PAOLO**, Divi e politici l'addio alla rete è cambiato, «La Repubblica», 12 novembre 2016

### **TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

Il documento che segue è tratto dalla lettera di dimissioni dall'incarico universitario dello storico e politico Gaetano Salvemini. Nella lettera emergono alcuni tratti dell'opposizione al regime fascista di una parte del mondo intellettuale italiano. Illustra, anche a partire da quanto presente nel documento proposto, i caratteri salienti dell'opposizione intellettuale e politica al regime fascista.

Dalla lettera al Rettore dell'Università di Firenze del 5 novembre 1925 da Londra. «Signor Rettore, la dittatura fascista ha soppresso, oramai, completamente, nel nostro paese, quelle condizioni di libertà, mancando le quali l'insegnamento universitario della Storia - quale io lo intendo - perde ogni dignità, perché deve cessare di essere strumento di libera educazione civile e ridursi a servile adulazione del partito dominante, oppure a mere esercitazioni erudite, estranee alla coscienza morale del maestro e degli alunni. Sono costretto perciò a dividermi dai miei giovani e dai miei colleghi, con dolore profondo, ma con la coscienza sicura di compiere un dovere di lealtà verso di essi, prima che di coerenza e di rispetto verso me stesso. Ritornerò a servire il paese nella scuola, quando avremo riacquistato un governo civile.»

**Gaetano SALVEMINI**, Memorie di un fuoruscito, Feltrinelli, Milano 1973

L'illustre storico Gaetano Salvemini (1873-1957) è stato uno dei più importanti intellettuali e politici italiani della prima metà del Novecento. Figura eminente nel panorama politico e culturale del primo ventennio del secolo, si schierò apertamente contro il fascismo e Mussolini. Fu fondatore nel gennaio 1925 del giornale antifascista clandestino "Non mollare" e nello stesso anno firmò il Manifesto degli intellettuali antifascisti di Benedetto Croce. Per la sua opposizione al regime fascista, l'8 giugno 1925 fu arrestato; uscito dal carcere il 31 luglio a seguito di amnistia, espatriò clandestinamente nell'agosto dello stesso anno. Nel 1926 fu privato della cittadinanza italiana assieme ad altri fuoriusciti. Dall'estero (Francia, Inghilterra, Stati Uniti) continuò la sua battaglia politico-culturale contro il fascismo. Nel 1929 fu tra gli ispiratori di Giustizia e Libertà. Ritornò definitivamente in Italia nel 1949 e gli fu restituita la cattedra all'Università di Firenze. Più volte aveva precisato di aver tentato di vivere secondo il precetto "Fa' quello che devi, avvenga quello che può".

### **TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

Competizione sociale e gioco d'azzardo.

«Se parole come valutazione, classifica, selezione, merito, prevalgono nel discorso pubblico, indirizzano i programmi politici, improntano il lessico dell'economia, è perché il modello competitivo ha un successo incontrastato. La competizione viene vissuta come la modalità prima di relazione, con se stessi e con gli altri, quasi fosse una legge primordiale. Non c'è più quasi lembo di vita che si sottragga al modello della gara. [...] Il paradigma agonistico ha un'estensione e una profondità tali da poter essere considerato uno dei tratti peculiari della nostra epoca. [...] Dietro questa fiducia nel calcolo si cela la terribile convinzione che la vita possa essere ridotta a una gara. L'assunzione di questo agonismo, che porta con sé l'obbligo di vincere, ha conseguenze devastanti. Che ne è, infatti, di chi perde? Disagio, depressione, «passioni tristi», come le chiamava Spinoza, scandiscono questa tarda modernità. Ma qui non deve sfuggire un altro fenomeno correlato: il gioco d'azzardo. Chi si sente escluso, avviato alla sconfitta, tenta la mossa estrema. Il «rischia tutto!», messaggio reiterato dalla pubblicità, viene preso alla lettera: si mettono in gioco non solo i soldi, gli averi, ma il tempo, i legami affettivi, la dignità, la vita stessa. Da un lato il gioco d'azzardo appare la rivolta esterna all'agonismo, la scorciatoia per aggirare tutte le gare vincendo d'un colpo,

dall'altro ne è solo la versione parossistica che porta quasi sempre alla rovina.» Donatella DI CESARE, *Il boomerang dell'agonismo*, «Corriere della Sera - la Lettura», 13 marzo 2016

*Linee orientative*. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare, se vuoi, il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato da attribuire al c.d. «modello competitivo» che viene oggi imputato alla nostra società, adducendo esemplificazioni in cui – nel contesto sociale – esso si rivela e si rende effettivo;
- se sia fondato l'assunto che questo «modello competitivo» interferisce con le relazioni interpersonali e – in caso affermativo – sulle modalità con cui tale interferenza si manifesta;
- sull'eventuale relazione fra insuccesso nella competizione e pulsione della «mossa estrema»;  sulle forme del disagio sociale e sulle altre «passioni tristi» che colpiscono i c.d. perdenti, adducendo – se lo ritieni – eventuali esemplificazioni;
- sul fenomeno del gioco d'azzardo, sulle sue cause, sui suoi effetti, sulle responsabilità, sul ruolo della pubblicità.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con un tuo personale approfondimento sugli interessi, occulti e/o palesi, connessi al fenomeno del gioco d'azzardo e sugli interventi che risulterebbero necessari per contrastarlo.

---

Durata massima della prova: 6 ore. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**SIMULAZIONE  
SECONDA PROVA SCRITTA**

**26 – 4 -2018**

**INGLESE**

Tema di: LINGUA INGLESE

### PART 1: Reading Comprehension

**Pop-Up Shops Aren't About Sales** The pop-up model is being embraced by online retailers, brands testing new concepts and anyone else who wants exposure to shoppers without commitment to a lease.

Joseph Fuda runs a sparsely appointed studio on Toronto's Ossington Avenue strip, but on this particular Saturday afternoon, the space feels like a vibrant marketplace. At least 50 people are crammed into the narrow gallery, browsing baroque textiles, leather purses and beaded jewelry. For one week only, Canadian-born, Mumbai-based fashion designers Amrit Kumar and Mriga Kapadiya are selling their NorBlack NorWhite line at Fuda's Oz Studios. The temporary shop gives the Indian business a chance to spread the word among the city's style brigades in the hope of turning them into regular visitors to the company's online boutique.

Such short-term, pop-up stores have been sprouting with growing regularity in high-traffic areas of major cities. The format, introduced about a decade ago by fashion labels seeking quick hits of intense exposure, is gaining popularity today with operators large and small. A ramen eatery popped up in a vacant shop in Vancouver's Gastown; the Guggenheim Museum set up pop-up "labs" to host discussions of urban issues; one-night-only table-tennis clubs have appeared in London, U.K. Restaurants are giving the trend a mobile twist by using food trucks to bring their fare to different locations. A pop-up can showcase almost anything, as long as its presence is temporary—although that can mean a day or a year.

Pop-up outlets are often test-runs to gauge the viability of a permanent location, but there are many other reasons businesses are jumping on the trend. Retailers of seasonal goods see pop-ups as opportunities to grab a desirable short-term location without making the commitment to a year-round store. Existing retail chains may use a pop-up store to raise their visibility with new consumers. Online merchants find pop-ups particularly appealing because the format lets their customers touch and feel the merchandise and, as with NorBlack NorWhite, boosts exposure.

"The pop-up is a great way to be opportunistic, no matter what you sell," says self-styled "retail prophet" Doug Stephens, based in Toronto. For instance, Tesla Motors has rented a small shop on a high-traffic strip in Brussels that's also home to Versace, Louis Vuiton and Prada. "It's a very small space," says Stephens, "just the car and marketing collateral. Obviously, they had procured that space purely to make a statement: this is the company we keep." With its small size and limited inventory, the Tesla store serves as a showroom for the brand.

Stephens believes that pop-ups are partly a response to a new consumer mindset created by the unprecedented range of products and services we can access via the Internet today. "We have a totally different frame of reference when it comes to selection and newness," he says. "The idea that you would build a shopping centre, put 150 shops in it and not change that lineup for 10 years is insane." Pop-ups also closely align with the growing showrooming trend. In a recent survey of 3,000 shoppers in the U.S., U.K. and Canada, 70% said that they showroom—that is, check out products in-store and then buy them online. Large retailers are "freaking out right now over showrooming," says Harley Finkelstein, chief platform officer at Shopify, an Ottawa-based developer of e-commerce tools. "They

have massive stores with massive overhead and people are coming in, playing with [products] and then buying them elsewhere.” Rather than fearing the new shopper behaviour, Finkelstein argues chains should accept the sea change and adapt to it, perhaps by opening smaller stores intended to serve simply as showrooms.

Retail increasingly demands a multi-channel sales strategy, and pop-up stores should be part of the mix, says Finkelstein. He points out that roughly one-third of the 65,000 online merchants who use Shopify’s e-commerce platform also sell off-line, be it through a permanent store, a temporary location or in a group venue like a farmer’s market. [660 words]

<http://www.profitguide.com/industry-focus/retail/pop-up-shops-arent-about-sales-58706> (accessed on April 5, 2016)

Refer to the text to answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

- 1) What was being showcased at the Oz Studios on the Saturday afternoon mentioned in the article?
- 2) What was the aim of this endeavour?
- 3) When was the pop-up shop format introduced and in which business sector?
- 4) What sort of location is ideal for a pop-up outlet?
- 5) The pop-up format is also being used in other trade sectors. List at least two.
- 6) Provide three reasons why businesses are using pop-up outlets.
- 7) Why does Doug Stephens think that maintaining a stable shop lineup in a shopping centre is “insane”?
- 8) How do most consumers now shop, according to a recent survey in the U.S., U.K. and Canada?
- 9) Why are large retailers concerned about this recent shopping habit?
- 10) What does Harley Finkelstein mean when he says that retailing now demands a multi-channel sales strategy?

## Part 2: WRITING

Choose either A or B. Clearly mark your choice on your exam paper by writing “A” or “B”.

A. Imagine you work for “ShopChance”, a new e-commerce company that is sending out a promotional e-newsletter to retail merchants with tips on how to boost their business and cut costs. Prepare an article of about 250 words for the newsletter with some tips, using ideas you have collected from the text as well as your own ideas.

OR

B. You work for “Carpe Diem”, an exciting new start-up that finds and organizes pop-up shop settings, locations, occasions and situations for retailers, and you have been asked to contribute a guest post to a popular blog in the fashion trade. The blog has a 250-word limit for guest contributors. Write a post of about 250 words promoting “Carpe Diem” and its business.

---

Durata massima della prova: 6 ore E’ consentito soltanto l’uso dei dizionari monolingue e bilingue.

**SIMULAZIONE**  
**TERZA PROVA SCRITTA**  
**2 marzo 2018**

**Francese**  
**Tedesco**  
**Relazioni Internazionali**  
**Matematica Applicata**

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

02/03/2018

SIMULAZIONE TERZA PROVA DI FRANCESE

CLASSE QUINTA F RIM

ALUNNO/A \_\_\_\_\_

**Répondez aux questions suivantes (10 lignes):**

1. Quels sont les avantages et les inconvénients des sources d'énergie traditionnelles et des sources d'énergie renouvelables?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Quelles sont les conséquences du réchauffement climatique?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3. Les activités humaines sont responsables de la pollution de l'environnement. Qu'est-ce qu'on a déjà fait et qu'est-ce qu'on devrait encore faire pour sauvegarder la santé de l'environnement et la santé publique?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



**3° QUESITO**

Was versteht man unter Gefühls- oder Stimmungswerbung? (*max 10 Zeilen*)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---





- Calcola l'hessiano della seguente funzione di due variabili:

$$f(x,y) = 4x^2 + 3y^2 - 6xy$$

2. Una piccola impresa, per una certa produzione, sostiene una spesa fissa mensile di € 5.000, un costo unitario di € 150 ed una spesa valutata 0,9 volte il quadrato dei numeri di pezzi prodotti. Il prezzo unitario di vendita è pari a € 400. La massima capacità produttiva mensile è di 200 unità. Determinare quanti pezzi deve produrre e vendere ogni mese per realizzare il massimo profitto. (max. 9 righe)

3. Illustrare le fasi della Ricerca Operativa?

**SIMULAZIONE  
TERZA PROVA SCRITTA  
04-05-2018**

**Francese  
Tedesco  
Diritto  
Matematica Applicata**

**Répondez aux questions suivantes (10 lignes)**

1. Le secteur primaire est encore un secteur important de l'économie française: Quels sont les facteurs qui ont favorisé le développement de l'agriculture française et quels sont les défis de l'avenir dans le domaine agricole?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Le secteur tertiaire représente aujourd'hui 80% du PIB français. Quels sont ses domaines les plus importants dans lesquels travaille la plupart de la population active?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



**SIMULAZIONE TERZA PROVA - TEDESCO**

**Data:** \_\_\_\_\_

Candidato \_\_\_\_\_

Punteggio: \_\_\_ /15

**1° QUESITO**

Welches sind die Schritte zur Planung einer Messebeteiligung?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2° QUESITO**

Welche Zahlungsarten sind im Außenhandel üblich?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---







SIMULAZIONE TERZA PROVA 5F RIM \_\_ 04/05/2018  
– MATEMATICA A.S. 2017/18 - PROF. SANTAGADA

1) DESCRIVERE LA RICERCA OPERATIVA

[MAX 10 RIGHE ]

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) DESCRIVERE, CON UN ESEMPIO, MEDA MODA E MEDIANA

[MAX 10 RIGHE ]

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3) DESCRIVERE, CON UN ESEMPIO, I PROBLEMI DI PROGRAMMAZIONE LINEARE

**GRIGLIE PER LA CORREZIONE  
E LA VALUTAZIONE  
DELLE PROVE SCRITTE**

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Alunno.....

## Tipologia A – Analisi del testo

a) Correttezza e proprietà nell'uso della lingua

Gravi errori morfosintattici, numerose improprietà lessicali ed errori ortografici	0,5
Qualche errore morfosintattico, pochi errori ortografici ed improprietà lessicali	1,5
Generale correttezza , pur in presenza di improprietà lessicali ed errori ortografici non gravi	2,5
<b>Generale correttezza, pur in presenza di rari e lievi errori e improprietà lessicali</b>	3
Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	4
Correttezza morfosintattica, proprietà lessicale, terminologia specifica e fluidità del discorso	5

b) Comprensione

Fraintendimenti complessivi del testo	0,5
Parziale comprensione del testo	1
<b>Sostanziale comprensione del testo</b>	2
Buona comprensione del testo	2,5
Comprensione del testo completa e dettagliata	3

c) Analisi

Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici, stilistici e delle tecniche narrative o drammaturgiche	0,5
Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici, stilistici e delle tecniche narrative o drammaturgiche	1
<b>Riconoscimento dei principali aspetti contenutistici, stilistici e delle tecniche narrative o drammaturgiche</b>	2
Riconoscimento completo degli aspetti contenutistici, stilistici e delle tecniche narrative o drammaturgiche	2,5
Riconoscimento completo e preciso degli aspetti contenutistici, stilistici e delle tecniche narrative o drammaturgiche	3

d) Interpretazione complessiva e approfondimenti

Contenuto del tutto insufficiente e debolmente legato al testo; interpretazione poco adeguata	0,5
Contenuto insufficiente e debolmente legato al testo; interpretazione solo in minima parte adeguata	1
Contenuto non del tutto sufficiente, complessivamente legato al testo, ma con interpretazione non sempre adeguata	2
<b>Contenuto sufficiente e complessivamente legato al testo; interpretazione nel complesso adeguata</b>	3
Contenuto buono e legato al testo; interpretazione adeguata	3,5
Contenuto ottimo e legato al testo con argomentazioni sicure e adeguate, interpretazione corretta e originale	4

PUNTEGGIO \_\_\_\_\_/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO

Alunno.....

**Tipologia B – Saggio breve / Articolo di giornale**

a) Correttezza e proprietà nell'uso della lingua

PUNTI

Gravi errori morfosintattici, numerose improprietà lessicali ed errori ortografici	0,5
Qualche errore morfosintattico, pochi errori ortografici ed improprietà lessicali	1
Generale correttezza, pur in presenza di improprietà lessicali ed errori ortografici non gravi	2
<b>Generale correttezza, pur in presenza di rari e lievi errori e improprietà lessicali</b>	3
Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	3,5
Correttezza morfosintattica, proprietà lessicale, terminologia specifica e fluidità del discorso	4

b) Coerenza e coesione del discorso

Assenza di filo logico, coerenza e coesione scarse	0,5
Filo logico, coerenza e coesione ravvisabili solo in parte	1
<b>Sufficiente sviluppo logico del discorso</b>	2
Coerenza logica degli elementi del discorso, buona coesione	2,5
Discorso ben padroneggiato, svolgimento coeso fondato su relazioni logiche	3

c) Pertinenza rispetto alla tipologia di scrittura e alle consegne

L'elaborato non è assolutamente pertinente; non risponde alle consegne	0,5
Parziale pertinenza rispetto alla tipologia; consegne solo in minima parte soddisfatte	1
<b>L'elaborato è pertinente e risponde sufficientemente alle consegne</b>	2
L'elaborato è pertinente e risponde adeguatamente alle consegne	2,5
L'elaborato è pertinente e completo rispetto alle consegne	3

d) Conoscenze, concetti, uso dei documenti

Osservazioni limitate; conoscenze e idee talvolta superficiali; luoghi comuni ; scarso uso dei documenti	0,5
Osservazioni non sempre esatte e poco motivate; conoscenze in larga parte superficiali; uso poco corretto dei documenti	1
<b>Osservazioni sufficientemente motivate; conoscenze e idee non approfondite ma accettabili; uso apprezzabile dei documenti</b>	1,5
Osservazioni motivate; conoscenze adeguate; concetti significativi; uso pertinente dei documenti	2-2,5
Osservazioni personali; conoscenze approfondite; concetti di apprezzabile spessore; uso pertinente dei documenti	3

e) Sviluppo critico delle questioni e argomentazione

Assenza di apporti critici personali; argomentazione debole	0,5
Limitata presenza di apporti critici personali; argomentazione incerta	1
<b>Presenza di un punto di vista personale, di qualche indicazione critica e di spunti argomentativi</b>	1,5
Presenza di un punto di vista personale chiaro; giudizi critici motivati e approfonditi; buono sviluppo argomentativo	2

PUNTEGGIO \_\_\_\_\_/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO

Alunno.....

**Tipologia C/D – Tema storico / tema di ordine generale**

a) Correttezza e proprietà nell'uso della lingua

PUNTI

Gravi errori morfosintattici, numerose improprietà lessicali ed errori ortografici	0,5
Qualche errore morfosintattico, pochi errori ortografici ed improprietà lessicali	1-1,5
Generale correttezza, pur in presenza di improprietà lessicali ed errori ortografici non gravi	2-2,5
<b>Generale correttezza, pur in presenza di rari e lievi errori e improprietà lessicali</b>	3
Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	3,5
Correttezza morfosintattica, proprietà lessicale, terminologia specifica e fluidità del discorso	4

b) Coerenza e coesione del discorso

Assenza di filo logico, coerenza e coesione scarse	0,5
Filo logico, coerenza e coesione ravvisabili solo in parte	1-1,5
<b>Sufficiente sviluppo logico del discorso</b>	2
Coerenza logica degli elementi del discorso, buona coesione	2,5
Discorso ben padroneggiato, svolgimento coeso fondato su relazioni logiche	3

c) Pertinenza rispetto alla tipologia di scrittura e alle consegne

L'elaborato non è assolutamente pertinente; non risponde alle consegne	0,5
Parziale pertinenza rispetto alla tipologia; consegne solo in minima parte soddisfatte	1-1,5
<b>L'elaborato è pertinente e risponde sufficientemente alle consegne</b>	2
L'elaborato è pertinente e risponde adeguatamente alle consegne	2,5
L'elaborato è pertinente e completo rispetto alle consegne	3

d) Conoscenze e concetti

Osservazioni limitate; conoscenze e idee talvolta superficiali; luoghi comuni	0,5
Osservazioni non sempre esatte e poco motivate; conoscenze superficiali	1
<b>Osservazioni sufficientemente motivate; conoscenze e idee non approfondite ma accettabili</b>	1,5
Osservazioni motivate; conoscenze documentate; concetti significativi e pertinenti	2-2,5
Osservazioni personali; conoscenze documentate e approfondite; concetti di apprezzabile spessore	3

e) Sviluppo critico delle questioni e argomentazione

Assenza di apporti critici personali; argomentazione debole	0,5
Limitata presenza di apporti critici personali; argomentazione incerta	1
<b>Presenza di un punto di vista personale, di qualche indicazione critica e di spunti argomentativi</b>	1,5
Presenza di un punto di vista personale chiaro; giudizi critici motivati e approfonditi; buono sviluppo argomentativo	2

PUNTEGGIO \_\_\_\_\_/15

Candidato \_\_\_\_\_

**SECONDA PROVA SCRITTA  
LINGUA STRANIERA**

**MACRO OBIETTIVO 1: COMPRENSIONE**

Comprensione del testo	Max punti 4	Punteggio assegnato
------------------------	----------------	---------------------

**MACRO OBIETTIVO 2: COMPETENZA LINGUISTICA**

Correttezza morfosintattica	Max punti 4	Punteggio assegnato
-----------------------------	----------------	---------------------

**MACRO OBIETTIVO 3: CAPACITA' ESPOSITIVE**

Organicità – coesione interna – coerenza – chiara paragrafazione	Max punti 3	Punteggio assegnato
---	----------------	---------------------

**MACRO OBIETTIVO 4: CONOSCENZE**

Pertinenza delle idee e originalità	Max punti 2	Punteggio assegnato
-------------------------------------	----------------	---------------------

**MACRO OBIETTIVO 5: CAPACITA' CRITICHE**

Capacità di sintesi e rielaborazione personale	Max punti 2	Punteggio assegnato
--	----------------	---------------------

**Punteggio: ..... /15**

Candidato \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**  
**TERZA PROVA SCRITTA**

Quesiti a risposta singola

Criteri di attribuzione dei punteggi

	Punti
<b>CONOSCENZE / COMPRENSIONE</b>	
Scorrette e/o limitate	1
Parzialmente scorrette e limitate	2
Corrette nonostante qualche imprecisione	3
Corrette e complete	4
Corrette, complete e approfondite	5
<b>COMPETENZE</b>	
Elenca semplicemente le nozioni apprese, senza ordine e compiendo salti logici	1
Individua il problema ma non riesce ad organizzare sufficientemente i contenuti	2
Individua il problema ed organizza i contenuti in modo sufficientemente organico	3
Coglie con sicurezza il problema e organizza in modo chiaro e logico	4
Coglie con sicurezza il problema ed organizza i contenuti in una sintesi completa ed efficace	5
<b>CAPACITA'</b>	
Usa un linguaggio incerto e non sa compiere analisi	1
Si esprime con sufficiente chiarezza e tenta di analizzare il problema	2
Si esprime con correttezza e compie semplici analisi	3
Si esprime in modo chiaro e corretto e compie analisi complete	4
Usa un linguaggio corretto e specifico, analizza e rielabora in modo completo e approfondito	5

**Punteggio massimo 15/15**

**Punteggio minimo 10/15**

PUNTEGGIO TOTALE	
------------------	--

**RELAZIONI FINALI  
E  
PROGRAMMA SVOLTO**

## PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

### . CLASSE 5^F RIM

Testo in adozione: Paolo Di Sacco, **CHIARE LETTERE 2**, Dal Seicento all'età romantica;  
**CHIARE LETTERE 3**, Dall'Ottocento a oggi. Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

**Giacomo Leopardi** : vita, pensiero, poetica, opere.

- Dai Canti : *L'infinito, Alla luna, A Silvia, Il sabato del villaggio, La quiete dopo la Tempesta, Il passero solitario, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, A se stesso, La ginestra* ( 1-156; 297-317)
- Dalle Operette Morali : *Dialogo della natura e di un islandese, Dialogo di un Venditore d'almanacchi e di un Passeggere*
- Positivismo, Naturalismo, Verismo
  - La nuova immagine della scienza
  - L'idea del progresso
  - La filosofia del Positivismo
  - L'evoluzione secondo Darwin
  - Dalla Francia la novità del Naturalismo
  - La poetica naturalistica
  - Il Verismo italiano
- Le Avanguardie
- Naturalismo e Verismo
  - Un anticipatore: Flaubert
  - Positivismo e letteratura: il ruolo sociale del letterato
  - Un nuovo metodo per la letteratura
  - Dal Naturalismo al Verismo
  - Meriti della letteratura verista
  - Il limite del paternalismo

### **Giovanni Verga**

- La vita
- L'apprendistato del romanziere
- La stagione del Verismo
- L'ultimo Verga
- Opere:
  - Vita dei campi
    - Lettera-prefazione a *L'amante di Gramigna*
    - *La Lupa*
    - *Fantasticheria*
  - I Malavoglia
    - La "Fiumana del progresso"
    - *La famiglia Toscano*
    - *L'addio alla casa del nespolo*

- Novelle rusticane
  - *Libertà*
- Mastro-don Gesualdo
  - *La morte di Gesualdo*

## II Decadentismo. Simbolismo ed Estetismo

Charles Baudelaire

- *Corrispondenze, Spleen, L'albatro*

Arthur Rimbaud

- *Vocali*

Paul Verlaine

- *Languore.*

### Gabriele D'Annunzio

- La vita e il percorso artistico. Le opere in prosa e in versi.
  - Il piacere ( lettura integrale )
  - Alcyone
    - *Le stirpi canore*
    - *La sera fiesolana*
    - *I pastori*
    - *La pioggia nel pineto*
  - Notturmo : *Imparo un'arte nuova.*

### Giovanni Pascoli

- La vita
- Il percorso delle opere
- La poetica del “fanciullino” e il suo mondo simbolico
- Lo stile e le tecniche espressive
  - Il fanciullino
    - *Il fanciullino che è in noi*
  - Da Myricae
    - *Arano*
    - *Novembre*
    - *Il lampo*
    - *Il tuono*
    - *X agosto*
    - *Lavandare*
    - *L'assiuolo*
  - Dai Canti di Castelvecchio

- *Il gelsomino notturno*
- *La cavalla storna*

### **Crepuscolari, futuristi e “vociani”**

- Autori:
  - Sergio Corazzini
    - *Desolazione del povero poeta sentimentale*
  - Aldo Palazzeschi
    - *E lasciatemi divertire!*
  - Camillo Sbarbaro
    - *Taci, anima stanca di godere*

### **Il grande romanzo europeo : caratteri generali**

- La cultura della Mitteleuropa. Il romanzo sperimentale: nuove strutture, nuove tecniche

### **Italo Svevo**

- La vita
- La formazione e le idee
- Una poetica di “riduzione” della letteratura
- Il percorso delle opere
- Opere:
  - Una vita
  - Senilità : *Un pranzo, una passeggiata*
  - La coscienza di Zeno ( lettura integrale )

### **Luigi Pirandello**

- La vita
- Le idee e la poetica: relativismo e umorismo
- L’itinerario di uno scrittore sperimentale : novelle, romanzi, teatro.
- Opere:
  - L’umorismo ( parte II, cap.6 )
  - Novelle per un anno
    - *Il treno ha fischiato*
  - Il fu Mattia Pascal ( lettura integrale )
  - Uno, nessuno e centomila : *Il naso di Moscarda*

### **La nuova tradizione poetica del Novecento.**

**Giuseppe Ungaretti** : vita, opere, poetica.

Analisi di : *Il porto sepolto, I fiumi, San Martino del Carso, Veglia, Fratelli, Sono una creatura, Soldati, Mattina, La madre, Non gridate più.*

**Umberto Saba** : vita, opere, poetica.

Analisi di : *La capra, A mia moglie, Città vecchia, Ritratto della mia bambina, Ulisse.*

**Eugenio Montale** : vita, opere, poetica.

L ‘ **Ermetismo** : caratteri generali

**Salvatore Quasimodo** : vita e opere.

Analisi di : *Ed è subito sera, Alle fronde dei salici.*

**Il Neorealismo** : caratteri generali e filoni narrativi.

Lettura integrale di : **Tanto tu torni sempre Ines Figini, I vita oltre il lager.**

Il docente

I rappresentanti degli studenti

Mariano Comense, 10 maggio 2018

## **PROGRAMMA DI STORIA. CLASSE 5F RIM.**

Testo adottato : Fossati, Luppi, Zanette, L'ESPERIENZA DELLA STORIA - Il novecento e il mondo contemporaneo. Edizioni Pearson.

### **L'EUROPA DELLA BELLE EPOQUE**

- Inizio secolo : le inquietudini della modernità.
- Il caso italiano. Un liberalismo incompiuto.

### **GUERRA E RIVOLUZIONE**

- Lo scoppio della prima guerra mondiale e l'intervento italiano.
- Il conflitto e la vittoria dell'Intesa.
- La Russia : rivoluzioni e guerra civile.
- Il difficile dopoguerra.

### **TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE**

- Il fascismo.
- Il nazismo.
- Lo stalinismo.

### **IL MONDO E L'EUROPA TRA LE DUE GUERRE**

- Il crollo di Wall Street e il New Deal.
- La guerra civile spagnola.

### **GUERRA; SHOAH; RESISTENZA**

- La seconda guerra mondiale.
- L'Europa nazista e la Shoah.
- La Resistenza in Europa e in Italia.

### **IL LUNGO DOPOGUERRA E LA GLOBALIZZAZIONE**

- La guerra fredda.
- Est ed Ovest negli anni cinquanta-settanta.

### **L'ITALIA REPUBBLICANA**

- Dalla liberazione all'età del centrismo.
- Miracolo economico e centro-sinistra.
- Gli anni settanta e ottanta.
- L'Italia del nostro tempo.

Mariano Comense, 12 maggio2018

L'insegnante

I rappresentanti degli studenti

## **PROGRAMMA INGLESE CLASSE 5<sup>A</sup> F R.I.M**

Testi in adozione : G. Zani, A . Ferranti – **New B on The Net** – Minerva Scuola

### **Business Correspondence**

Approfondimento lessicale nel settore finanziario/commerciale  
Principali tipologie di lettere commerciali ( enquiry,order,complaint )  
The layout of a formal/business letter  
Letters of application and standard European CV  
E-mailing

### **Business Theory**

Commerce and trade  
Distribution channels  
The internet revolution  
E-commerce  
International trade  
Documents in international trade  
Protectionism  
Trading blocs: WTO,EU,NAFTA,IMF  
Business organisations  
External business growth : Joint-ventures, acquisitions and mergers  
Multinationals  
Franchising  
Marketing and advertising  
Banking services to business  
E-banking  
Methods of payment  
The Stock Exchange  
Transport modes  
Transport documents  
Insurance and packing during transport  
Globalisation

### **Cultural Framework**

British and American Governments  
Political parties in the UK and USA  
The American Constitution  
The American Civil War and the Slavery Question  
Political and social Reforms in the Victorian Age  
British Empire  
The main historical events in the XX and XXI century in the UK and UK  
Theresa May  
Brexit : All you need to Know about the UK leaving the EU

**Reading and comments on the following articles :**

“ Trump slaps steep tariffs on foreign washing machines and solar products “ by Ana Swanson and Brad Plamerjan , New York Times

“The power of Bobby Kennedy ‘s Eulogy For Martin Luther King “ by David Margolick , The New York Times

.

Mariano Comense,.....

Il Docente

I Rappresentanti di classe

**PROGRAMMA TEDESCO (seconda lingua straniera)**

• **Macrolingua**

Revisione e approfondimento degli aspetti morfo-sintattici e lessicali rilevanti nel linguaggio commerciale.

• **Handel und Handelskorrespondenz**

Anfrage (Kap 9)

Angebot (Kap.10)

Der Außenhandel:

- Lieferungsbedingungen
- Zahlungsbedingungen
- Zahlung im Außenhandel: die dokumentären Konditionen

Bestellung und Widerruf (Kap. 11)

Auftragsbestätigung, Ablehnung der Bestellung (Kap. 12)

Versandanzeige (Kap. 13) Mahnung (im Allgemeinen)

Die Güterbeförderung zu Land, Luft und Wasser:

- Transportmittel: Vor- und Nachteile, Begleitpapiere
- Die Spedition

Warenempfang: Reklamationen und Antwort (Kap. 14)

Werbung im Marketing-Mix:

- Ziele, Etappen einer Werbekampagne, alte und neue Werbeträger, neue Trends in der Werbung

Messen: Ziele, eine Messebeteiligung planen, Geschichte der Messe

E-Commerce:

- B2B / B2C
- Versandhandel in Deutschland (p. 239)

• **Geschichte**

Das Dritte Reiches (1933-1945):

- Hitler und die Diktatur
- Die Ideologie Hitlers, Jugendorganisationen, Judenverfolgung und Holocaust

Die Nachkriegszeit:

- Deutschland nach Kriegsende, die Teilung Deutschlands und die Gründung der BRD und der DDR, der Kalte Krieg,
- das deutsche Wirtschaftswunder in der BRD
- Berlin und der Mauerbau 1961 in der DDR, die innerdeutsche Grenze

Die friedliche Revolution:

- Das Wendejahr 1989, die Wiedervereinigung

Fokus auf die ehemalige DDR, DDR-Spuren heute

- **Landeskunde**

Die Staatsordnung der BRD:

- Verfassungsorgane und Parteien
- das Grundgesetz

Das Wirtschaftssystem der BRD: Die soziale Marktwirtschaft

Berlin: Hauptstadt, Gedenkstätte und Erinnerungsorte

Lesetext „Die Berliner Gründerszene boomt“

Deutschland: wirtschaftliche Lage, Probleme nach der Wiedervereinigung

Deutschland im globalen Markt

Deutschlands Verkehrsinfrastruktur: Unterwegs in Deutschland, „Deutsche Lufthansa“

Deutschland als Migrationsland:

- Ausländerzahlen u. –gruppen, Zuwanderungsgesetz und Integration
- Deutschland als Zuwanderungsland gestern und heute

**Testo in adozione:** P.Bonelli – R.Pavan, Handelsplatz, Loescher

Mariano C.se, 15 maggio 2018

Docente

Rappresentanti di classe

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**ANNO SCOLASTICO 2017/2018**  
**CLASSE 5<sup>A</sup> F RIM**  
**PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE**  
**PROF. IRENE LO IACONO**

**Dal testo *À vrai dire ... pas à pas* vol. 2 di R. Boutégège, ed. CIDEB**

**Révision:** les temps composés - la forme passive - le participe présent - le conditionnel présent et passé - l'imparfait - le plus-que-parfait - l'expression du futur - le subjonctif

**Unité 4**

**Objectifs communicatifs**

Se justifier

Consoler

**Grammaire**

La phrase hypothétique

Le discours indirect

**Lexique**

Les punitions

**Unité 5**

**Objectifs communicatifs**

Exprimer une opinion

Exprimer l'enthousiasme

**Grammaire**

Les pronoms relatifs composés

L'interrogation indirecte

Le gérondif

**Lexique**

La circulation

**Unité 6**

**Objectifs communicatifs**

Exprimer l'indécision

Exprimer l'indifférence

**Grammaire**

La proposition de but

La proposition de concession avec *même si*

Les adverbess *même* et *aussi*

Des expressions pour situer dans le temps

**Lexique**

La politique et la citoyenneté

**Unité 7**

**Objectifs communicatifs**

Donner les moments essentiels d'une biographie

**Grammaire**

La négation avec *ni ...ni*

La proposition de temps

Le participe présent

### **Unité 8**

#### **Objectifs communicatifs**

Faire des reproches

#### **Grammaire**

La proposition de concession avec *bien que, quoique, quand même, malgré, en dépit de*

Les indéfinis *n'importe ...*

L'accord du participe passé avec les verbes pronominaux

### **Dal testo *Commerce en action* di D. Hatuel, ed. ELI**

#### **COMMERCE/ÉCONOMIE:**

Les contacts écrits: l'e-mail, la lettre, le fax, la note d'information et la note de service

La demande de documentation et de conditions de vente (et réponse)

Les conditions de vente

La commande

La demande de modification et d'annulation de la commande (et réponse)

Les secteurs de l'économie française: le secteur primaire, le secteur secondaire, le secteur tertiaire

Le marketing

#### **CIVILISATION**

La Cinquième République

Les institutions françaises

Les élections

Le travail

L'environnement: les conséquences du réchauffement climatique, la pollution du sol et des eaux, le problème des sources d'énergie, les énergies renouvelables, le développement durable

Vidéos sur le développement durable et les énergies renouvelables

Mariano Comense, 15 maggio 2018

Gli alunni

L'insegnante  
Irene Lo Iacono

**DOCENTE: Prof. Cristofaro Giuseppe**

**Modulo 1**

**Le organizzazioni attive nel commercio internazionale**

Le fonti del diritto e gli organismi nazionali e internazionali: aspetti generali

Le organizzazioni mondiali

Le organizzazioni regionali europee

Le organizzazioni italiane per l'internazionalizzazione delle imprese

**Modulo 2**

**I contratti del commercio internazionale**

La redazione del contratto internazionale

Gli elementi del contratto internazionale

Le condizioni di reciprocità

Il concetto di straniero nei contratti internazionali

**Modulo 3**

**Il contratto internazionale di compravendita**

Aspetti generali

La formazione del contratto

Le condizioni generali di vendita e di acquisto

Fornitura e vendita della merce.

Il pagamento

Obblighi del venditore e del compratore

I contratti di compensazione

**Modulo 4**

**Altri contratti**

Il contratto di agenzia

L'agente, le provvigioni, la cessazione del contratto

Il contratto di distribuzione

Le norme antitrust, il concedente, il concessionario

Il contratto di spedizione

Il contratto di trasporto

I documenti di trasporto

Il trasporto multimodale

Le dogane: procedure e regimi doganali

**Modulo 5**

**Le joint venture**

Le funzioni delle joint venture

Le tipologie di joint venture: societaria e contrattuale

Le fasi di costituzione e negoziazione della joint venture

**Modulo 6**

**I pagamenti internazionali**

Aspetti generali: il rischio paese

I sistemi di pagamento: caratteri generali

Le condizioni di pagamento

Le modalità di pagamento: assegno, cambiale, bonifico, incasso semplice, incasso documentario, credito documentario, altre forme di credito.

Le garanzie : fideiussione, garanzie autonome

**Modulo 7**

**La tutela del consumatore**

I diritti del consumatore

Le clausole vessatorie e il diritto di recesso

Le pratiche commerciali scorrette

La tutela del consumatore turista

**Modulo 8**

**La risoluzione delle controversie**

La giustizia internazionale: aspetti generali

Lo spazio di giustizia Ue

La Corte di Giustizia dell'Unione europea: struttura e competenze

La Corte internazionale di Giustizia

Sistemi alternative di risoluzione delle controversie: arbitrato, mediazione, negoziazione

DOCENTE

Prof. -----

RAPPRESENTANTI DI CLASSE

-----  
-----

**DOCENTE: Prof. Cristofaro Giuseppe**

**Modulo 1**

**L'attività economica pubblica**

Il problema delle scelte nel sistema economico

Il ruolo della Stato e la finanza pubblica

Il sistema liberista e la finanza neutrale

La crisi del 1929. La finanza congiunturale e funzionale

Il sistema economico misto

Le ragioni dell'intervento pubblico nel sistema economico: fallimenti del mercato e redistribuzione del reddito

Le modalità dell'intervento pubblico nell'economia

L'intervento diretto e la regolamentazione del mercato: proprietà e impresa pubblica, dicotomia stato-mercato, processo di privatizzazione

**Modulo 2**

**La politica economica dello Stato**

Obiettivi e strumenti della politica economica

La politica fiscale, monetaria, valutaria: aspetti generali

La politica commerciale

Le barriere commerciali e i dazi doganali

Le barriere non tariffarie

**Modulo 3**

**La spesa pubblica**

Concetto e classificazione della spesa pubblica

L'espansione e il controllo della spesa pubblica

Effetti negativi dell'eccessiva espansione della spesa pubblica

La politica della spesa pubblica

**Modulo 4**

**Le entrate pubbliche**

Caratteri generali

Classificazione delle entrate pubbliche

I tributi: imposte, tasse, contributi

Le dimensioni delle entrate pubbliche

Le entrate pubbliche come strumento di politica economica

**Modulo 5**

**La politica di bilancio**

La programmazione della politica economica

Le tipologie di bilancio

I principi del bilancio preventivo italiano

Le fasi del processo di bilancio

Il controllo sulla gestione e sulle risultanze del bilancio

La tesoreria dello Stato

### **Modulo 6**

#### **Le imposte**

Il presupposto, gli elementi e le tipologie dell'imposta

I principi giuridici dell'imposta: generalità, uniformità, universalità, progressività

Gli effetti microeconomici dell'imposta:

- Evasione fiscale
- Elusione fiscale
- Rimozione dell'imposta
- Traslazione dell'imposta
- Ammortamento dell'imposta

### **Modulo 7**

#### **Le principali imposte**

L'Irpef: soggetti passivi, base imponibile, deduzioni e detrazioni, meccanismo di definizione dell'imposta

L'Ires: caratteri generali, soggetti passivi, base imponibile

L'Iva: caratteri generali, soggetti passivi, operazioni Iva, aliquote

DOCENTE

Prof. -----

RAPPRESENTANTI DI CLASSE

-----  
-----

## PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE 5^F RIM

Anno 2017/2018

Libri in adozione: Impresa e mercati internazionali

Autori: Astolfi, Barale, Nazzaro & Ricci

Comunicazione economica-finanziaria

- Bilanci aziendali
  - Il sistema informativo aziendale
  - Il bilancio d'esercizio
  - La normativa sul bilancio
  - Principi di redazione del bilancio
  - Le componenti del bilancio d'esercizio civilistico
  - Lo Stato patrimoniale
  - Il Conto economico
  - La Nota integrativa
  
- Analisi per indici
  - L'interpretazione del bilancio
  - Le analisi di bilancio
  - Lo Stato patrimoniale riclassificato
  - I margini della struttura patrimoniale
  - Il Conto economico riclassificato
  - Gli indici di bilancio
  - L'analisi della redditività
  - L'analisi della produttività
  - L'analisi patrimoniale
  - L'analisi finanziaria
  
- Analisi per flussi
  - I flussi finanziari e i flussi economici
  - Le fonti e gli impieghi
  - Il rendiconto finanziario
  - Le informazioni desumibili dal Rendiconto finanziario delle variazioni di PCN
  - Il rendiconto finanziario della variazione della disponibilità monetaria netta

Contabilità gestionale

- Metodi di calcolo dei costi
  - Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale
  - L'oggetto di misurazione
  - La classificazione dei costi
  - La contabilità a costi diretti (*direct costing*)
  - La contabilità a costi pieni (*full costing*)
  - Il calcolo dei costi basato sui volumi
  - Il calcolo dei costi basato sulle attività (ABC)
  - I costi congiunti
  - I costi standard
  
- Scelte aziendali di breve termine
  - La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali

- L'accettazione di un nuovo ordine
- Il mix produttivo da realizzare
- L'eliminazione del prodotto in perdita
- Il *make or buy*
- La *break even analysis*
- La valutazione delle rimanenze
- L'efficacia e l'efficienza aziendale
- Le rilevazioni della contabilità gestionale

#### Strategie, pianificazione programmazione aziendale

- Strategie aziendali
  - Creazione di valore e successo dell'impresa
  - Il concetto di strategia
  - La gestione strategica
  - Analisi dell'ambiente esterno
  - L'analisi dell'ambiente interno
  - L'analisi SWOT
  - Le strategie di corporate
  - Le strategie di business
  - Le strategie funzionali
  - Strategie di produzione
  - Le attuali esigenze strategiche
- Pianificazione controllo di gestione
  - La pianificazione strategica
  - La pianificazione aziendale
  - Il controllo di gestione
  - Il budget
  - L'articolazione del budget
  - I budget degli investimenti fissi
  - Il budget finanziario
  - Il budget economico e il budget patrimoniale
  - Il controllo budgetario
  - L'analisi degli scostamenti
  - Il reporting

#### Piani strategici

- Marketing plan
  - La pianificazione corrente e straordinaria
  - Il piano di marketing
  - L'articolazione del *marketing plan*
  - La definizione delle strategie e degli strumenti
  - La realizzazione del piano e il controllo dei risultati
- Business plan
  - La pianificazione delle nuove iniziative imprenditoriali
  - La determinanti del processo di nascita di un'impresa
  - I soggetti destinatari del *business plan*
  - L'articolazione del *business plan*
  - L'introduzione al *business plan (executive summary)*
  - La ricerca delle informazioni

- Il contesto competitivo: analisi del settore e della concorrenza
  - Il contesto competitivo: analisi del mercato
  - La struttura tecnico-operativa
  - L'analisi quantitativo-monetaria
  - Le considerazioni conclusive al piano di business
- 
- Redazione di documenti contabili con dati a scelta
  
  - La riforma del nuovo bilancio di esercizio

Il docente  
De Gennaro Andrea

I rappresentanti di classe

Mariano Comense, 12 maggio 2018

## **PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Professoressa: Camporese Nicoletta

Classe 5<sup>a</sup> F R.I.M.

Anno scolastico 2017/18

### Obiettivi della disciplina

1. Potenziamento fisiologico: sviluppo delle capacità coordinative e condizionali.
2. Consolidamento degli schemi motori di base.
3. Miglioramento del controllo del proprio corpo in situazioni motorie sempre diverse.
4. Miglioramento della capacità di collaborazione, dell'integrazione e dell'identificazione col gruppo.
5. Sviluppo del rispetto delle regole sociali e il rispetto e la solidarietà con gli altri.
6. Conoscenza e pratica delle attività sportive.
7. Conoscenza della terminologia specifica della disciplina.

### Metodologie Didattiche

Nello svolgimento del programma ho adottato varie tipologie di lavoro:

- Lezione frontale
- Lavoro individuale
- Lavoro in coppia
- Lavoro di gruppo

### Criteri di Valutazione

La valutazione ha tenuto conto delle singole situazioni di partenza, dei progressi ottenuti in relazione agli obiettivi, del comportamento, dell'impegno e dell'interesse dimostrati, nonché della modalità di partecipazione e dei risultati ottenuti alle gare di Istituto.

Essa si è avvalsa dall'osservazione delle allieve/i, di test, verifiche pratiche, prove orali (quest'ultima forma di verifica è stata riservata in particolare alle alunne esonerate).

### Materiali Didattici

Per la realizzazione del lavoro, è stata utilizzata:

la palestra, i campi esterni, il campo sportivo di atletica leggera, grandi e piccoli attrezzi.

Per le argomentazioni teoriche sono stati utilizzati:

libri e materiali fotocopiati (forniti dalla docente).

## CONTENUTI PROPOSTI

- Corsa a regime aerobico ed anaerobico
- Andature preatletiche coordinative
- Circuit training per il potenziamento cardio circolatorio
- Esercizi di stretching
- Esercizi di potenziamento muscolare
- Esercizi di mobilità articolare
- Esercizi di equilibrio statico e dinamico
- Esercizi di velocità

Acrogym: figure a coppie, a 3, a 4, piramide.

Atletica leggera: - corsa di resistenza (test 1000-2000 m.)  
- corsa di velocità (test 60-100 m.)  
- staffetta 4x100m.  
- getto del peso  
- salto in lungo

Giochi di squadra:

- pallavolo ( fondamentali individuali e gioco)
- pallamano, pallacanestro, tennis tavolo (gioco)

Giochi tradizionali: dodgeball

Teoria: - spiegazione della tecnica motoria associata ai principali gesti motori svolti  
- apparato scheletrico ed articolare (esposizione orale alla classe da parte di alunna esonerata)

Prof.ssa Camporese Nicoletta

Alunni

**Anno Scolastico 2017/2018**

**PROGRAMMA DI RELIGIONE**

**SVOLTO NELLA CLASSE V° F RIM**

- \* La concezione della sessualità nella società contemporanea.
- \* Il concetto di "persona". (Etimologia, storia e significato del termine).
- \* La “famiglia”, luogo di crescita della persona.
- \* L' "innamoramento" (testo di A. Sicari).
- \* Interpretazione di alcune dinamiche della sessualità (testo di E. Fromm).
- \* La sessualità nel Disegno di Dio: approfondimento dei primi due capitoli della Genesi.
- \* Tratti caratteristici della sessualità umana. (testo di A. Dedè)
- \* Cenni sul matrimonio e le diverse forme di convivenza.
- \* Film “La stanza di Marvin” (sul significato dell’amore).
- \* Confronto e riflessione su alcuni temi di attualità.
  - \* Approfondimento di carattere teologico-esistenziale, con l’utilizzo di testi d’autore sulle ricorrenze del S.Natale e della Pasqua.

*Mariano C.se, maggio 2018*

*L'insegnante di I.R.C.:*  
**Pietro Longoni**